UDINE - Mercoledì 24 Giugno 1931 - IX

UFFICI: *Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia*: Udine, Via di Prampero, 10.
*Ufficio Propaganda* (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
*Ufficio Pubblicità*: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 890 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 959.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

# GIORNALE de[illegible]

ORGANO DEL PARTITO NAZION[illegible]

Numero 149 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.



## La solita Francia!

Il meditato gesto americano per la moratoria dei pagamenti relativi ai debiti e alle riparazioni di guerra è un contributo effettivo alla soluzione della crisi economica che affligge tutto il mondo. Si potrà discutere se nella proposta del Presidente Hoover prevalgano il sentimento e la solidarietà internazionale oppure il vantaggio economico degli Stati Uniti: si potrà discutere se la moratoria, proposta per un solo anno, avrà tempo e modo di produrre tutti quei benefici che le Nazioni interessate attendono; si potrà infine discutere se non sia questa una nuova vittoria della vinta Germania, che, dall'epoca dell'inflazione monetaria, ha dimostrato di saper reagire con tutte le sue forze e con l'astuzia alle conseguenze del disastro militare....

Ma non si potrà negare che la parola di Hoover è quella che tutto il mondo attendeva, come un fascio di luce che squarcia le tenebre: una parola franca, realistica, risolutiva.

I giornali fanno notare come vada imponendosi così la tesi mussoliniana per la connessione del problema dei debiti a quello delle riparazioni: è esatto. "La guerra ha lasciato aperti dei conti di dare e di avere presso le Tesorerie di tutti i Paesi belligeranti: e poichè si tratta di «risolvere» quelle che sono le conseguenza della guerra, è necessario tenere presenti le due «voci» per trovare la giusta soluzione che armonizzi le possibilità reali degli Stati.

Italia, Inghilterra, Germania, Austria e Giappone hanno subito accolta la proposta americana con aperta soddisfazione.

La Francia nicchia.

Già la stampa parigina — quella che va dal socialismo alla democrazia che in Italia si direbbe «rinunciataria», ma che al di là delle Alpi non conosce se non il pacifismo degli ordini del giorno — è tutta un coro di proteste e di allarmi. Malumore governativo, una pioggia di interpellanze parlamentari, mobilitazione verbale e verbosa che va da Leon Blum a Pertinax, ecco lo strano effetto della proposta americana in Francia.

Pare impossibile che ogni qualvolta si è trattato di risolvere i grandi problemi del dopoguerra il mondo si sia trovato fra i piedi uno stesso inciampo: la Francia.

Questione del disarmo? Tutti sono solidali tranne la Francia.

Moratoria dei pagamenti di guerra? Una sola voce dissidente: quella francese.

Si può dire che dal 1918 in poi tutto il mondo non ha potuto respirare per non dare ombra alle esasperate follie di Parigi.

Il Paese più armato d'Europa non è pago nè delle sue armi, nè delle garanzie che gli altri Paesi si sono impegnati di dargli. Non gli basta la sicurezza militare, il dominio di un immenso, ricchissimo impero coloniale sproporzionato alle sue necessità: per sentirsi tranquillo vorrebbe essere circondato da nazioni disarmate, sfinite, dissanguate.

«Dev'essere proprio la Francia a fare le spese del banchetto?» si chiedono i giornalisti francesi: e vanno enumerando le sfavorevoli conseguenze finanziarie che dovrebbe subire la Francia accettando la moratoria. Fra l'altro c'è di mezzo il bilancio dello Stato, che domani presenterebbe un deficit notevole.

Ebbene, è giusto che dei sacrifici siano sopportati anche da quel popolo, se trova i mezzi per armarsi potentemente sul mare e in terra, ed ha la possibilità di concedere prestiti politici agli Stati che rientrano nella sua sfera d'influenza.

La verità è che la Francia, oltre a non voler sopportare alcun sacrificio per la ricostruzione pacifica d'Europa, teme la soluzione della crisi economica mondiale perchè domani, in un'Europa prospera e libera da gravami finanziari, le sarà più difficile fare la parte del leone.

Anche sotto questo riguardo la proposta Hoover è utile, perchè serve a mettere nella sua vera luce la politica francese, esiziale al ristabilimento di un equilibrio duraturo fra i popoli.

La pietra d'inciampo francese varrà a ritardare l'applicazione della moratoria? E in quale misura? E' difficile fare oggi delle previsioni.

Auspichiamo che la voce di tutti i popoli di buona volontà abbia ragione dell'assurda opposizione gallica, e, accogliendo la proposta americana di Hoover, l'Europa s'avvii alla prosperità economica che è anche sinonimo di tranquillità politica.

L'Italia, dal canto suo, è lieta di rispondere all'appello americano con quella sincerità chiara e disinteressata ch'è propria della politica fascista.

PIERO PEDRAZZA

## Concorso finanziario italiano per lo sviluppo economico dell'Albania

TIRANA, 23.

Ha avuto luogo una seduta straordinaria del Parlamento durante la quale il Ministro delle Finanze ha presentato un progetto di legge che chiede l'autorizzazione a contrarre con il Governo italiano per dieci anni consecutivi prestiti dell'importo massimo di 10 milioni di franchi oro ciascuno, allo scopo di coprire il «deficit» annuale del bilancio a partire da quello del 1931-32 e di provvedere allo sviluppo dell'economia nazionale, dei lavori pubblici e della pubblica istruzione. Il prestito è rimborsabile in rate annuali quando le condizioni economiche del Paese lo consentiranno e in ogni caso quando le entrate annuali del bilancio avranno raggiunto i 50 milioni di franchi-oro.

Vari deputati hanno preso la parola approvando il progetto ed inneggiando all'amicizia del popolo italiano. Alcuni deputati hanno raccomandato al Governo di adottare i necessari provvedimenti per mettere l'Albania in grado di migliorare la sua economia onde mantenere alla scadenza l'impegno assunto. Il progetto di legge accettato all'unanimità in linea di massima è stato passato per l'esame ad una apposita commissione.

Il Parlamento in seguito a parere favorevole dell'apposita commissione, ha approvato stamane il progetto di legge che autorizza il Governo albanese a contrarre un prestito decennale.

Dentro la settimana il Parlamento sarà convocato a domicilio per ratificare la convenzione relativa col Governo italiano.

## Le trattative per l'accordo finanziario fra l'Italia e l'Albania

ROMA, 23.

Al fine di sanare la situazione finanziaria e di dare più largo incremento all'economia della Albania, il Governo albanese si è rivolto al Governo italiano per ottenere un concorso annuo finanziario di 10.000.000 di franchi-oro integrativo del suo bilancio per la durata di un decennio. Il Governo fascista inspirandosi alla politica di collaborazione e di amicizia che intrattiene col Regno alleato ha incaricato il Regio Ministro a Tirana di portare a conoscenza del Governo albanese l'approvazione di massima all'operazione finanziaria suddetta e per meglio sottolineare la particolare considerazione in cui tiene i bisogni della Albania ha consentito che tale concorso finanziario sia assicurato sotto forma di prestiti annuali gratuiti. Le trattative sono in corso fra i due Governi.

# Le pronte adesioni al piano finanziario Hoover

## dell'Italia, dell'Inghilterra e della Germania

## L'America respingerebbe con fermezza qualsiasi controproposta francese

WASHINGTON, 23.

*L'Ambasciatore della Gran Bretagna ha informato il Dipartimento di Stato dell'atteggiamento di simpatia verso la proposta Hoover.*

*L'Ambasciatore d'Italia ha informato che l'Italia è favorevole alla proposta del presidente Hoover.*

*Il Gabinetto giapponese ha discusso stamane la proposta del Presidente Hoover. Nei circoli politici si afferma che il Governo giapponese ha informato il Governo degli Stati Uniti che è virtualmente d'accordo nell'accettare la proposta non appena ne sarà ufficialmente informato.*

*Si viene informati da Londra che non è improbabile che abbia luogo un consulto tra breve tempo, fra i Paesi interessati alla proposta Hoover.*

*Nei circoli competenti si dichiara che l'accettazione delle condizioni proposte da Hoover da parte dell'Italia ha introdotto un elemento nuovo nella situazione dando un aspetto imprevisto per gli Stati Uniti.*

*Il Gabinetto si è riunito sotto la presidenza di Hoover per esaminare la risposta del Governo italiano all'offerto di moratoria.*

### L'apparente contributo francese

WASHINGTON, 23.

Il Sottosegretario al Tesoro Odgen Mills ha dichiarato a nome della Banca federale di riserva che gli Stati Uniti, contrariamente a quanto si è detto a Berlino, non hanno preso alcuna decisione che possa riferirsi alla concessione di un credito alla Reichsbank.

Il signor Mills ha ricevuto ieri sera, l'addetto commerciale alla Ambasciata di Francia, al quale ha consegnato due prospetti contabili.

Uno di tali prospetti dimostra l'apparente contributo della Francia al piano Hoover per la moratoria.

L'altro riguarda le previsioni che si fanno negli Stati Uniti sulla situazione che risulterebbe da un eventuale non accettazione del piano stesso da parte della Francia. Le cifre sono state fornite in linea affatto confidenziale, almeno fino a che il Governo di Parigi non le abbia esaminate. Si apprende tuttavia che i prospetti, i quali recano il conteggio in dollari, dimostrano chiaramente come sia interesse della Francia accettare la proposta di Hoover, poichè, se la Francia insistesse per il pagamento incondizionato delle riparazioni tedesche, essa dovrebbe versare agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna le sue quote per i debiti a meno che non volesse richiedere per suo conto una sospensione dei suoi pagamenti, cosa che in taluni circoli ufficiali di Washington viene ritenuto dannoso al credito della Francia come a quello della Germania.

Viene riferito che le cifre fornite dal Sottosegretario Mill fissano il contributo della Francia all'attuazione del progetto di Hoover nella cifra di circa 98 milioni di dollari.

### Buone ripercussioni a Wall Street

Con grande soddisfazione sono state accolte a Washington le pronte adesioni dell'Italia, della Germania, dell'Inghilterra e dell'Austria al progetto di moratoria formulato dal Presidente. Anche la stampa ha sottolineato tali adesioni ed ha riprodotto i commenti che la moratoria ha suscitato in tutti i Paesi europei. L'interessamento dei circoli ufficiali è ora rivolto alle risposte che si attendono dalla Francia, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia e dalla Romania. Si esprime, comunque, la speranza che la pubblica opinione del mondo intero e il desiderio di alleviare i disagi derivanti dalla crisi economica possano essere fattori decisivi per indurre la Francia e il blocco degli Stati europei, che a Parigi ha il centro di gravità, ad accettare il piano di Hoover.

Nei circoli finanziari americani si fa intanto rilevare che il subitaneo miglioramento nelle quotazioni dei titoli verificatosi nelle sedute di sabato e di ieri può calcolarsi in base ai listini delle transazioni di borsa a circa quattro miliardi di dollari. E ciò dimostra che l'attuazione del piano di Hoover potrà avere un effetto grandissimo nella ripresa fiducia nel mondo commerciale. Un notevole aumento di prezzi si è avuto specialmente nel mercato del grano, dello zucchero e del cotone. All'uopo si fa rilevare che l'aumento di valori verificatosi negli stocks di tali prodotti è tale da superare l'intero ammontare delle riparazioni che la Germania dovrebbe pagare nel 1931, il cui totale ascende a 425 milioni di dollari.

### L'atteggiamento della Francia

Mentre intanto vengono simpaticamente commentate le pronte adesioni dell'Italia, dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria, in questi circoli politici e finanziari sono attese con vivo interessamento le decisioni della Francia.

Da fonte ufficiosa si apprende che il Governo americano aspetta una risposta di Parigi sotto forma di controproposta, a tale riguardo si fa osservare che il Presidente Hoover è deciso a respingere tale controproposta in termini cortesi ma con fermezza. In questi circoli ufficiali viene messa in rilievo non soltanto la importanza del piano di Hoover, ma anche la necessità di perfezionarlo entro una settimana, in modo che la moratoria potrà essere applicata a cominciare dal 1. luglio, inizio dell'anno finanziario.

Nei riguardi dell'atteggiamento francese il redattore diplomatico della Agenzia Havas informa che l'Ambasciatore di Francia a Washington avrebbe dichiarato a Stimson che la Francia, apprezzando la generosità dei sentimenti che hanno ispirato l'iniziativa di Hoover, era disposta ad associarsi, ma che desiderava sottoporre ad uno studio attento il problema sollevato dalla proposta prima di far conoscere la sua risposta ufficiale.

Il redattore dell'Havas aggiunge che personalità versate in questioni internazionali finanziarie e diplomatiche ritengono che l'adesione francese dovrà non essere disgiunta da garanzie dirette ad assicurare che la moratoria proposta da Hoover sia valevole soltanto per un anno nè debba avere ripercussioni sul piano Young.

### Il testo della risposta francese concretata al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 23

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Doumer. Il Consiglio ha esaminato le proposte del Presidente Hoover tendenti a differire i pagamenti intergovernativi.

Il Ministro delle Finanze Flandin e quello del Bilancio Pietri, hanno precisato a loro volta le conseguenze che porterà la proposta americana sulle finanze francesi La discussione continuerà nel pomeriggio, nel Consiglio dei Ministri che si riunirà e nel quale verrà concretato il testo della risposta che sarà inviata al Presidente degli Stati Uniti.

Quattro nuove domande d'interpellanza sono venute ad aggiungersi a quelle che sono state presentate dai signori Margaine-Louis Marin e Camillo Olanche sulle dichiarazioni del signor Hoover. Esse sono presentate primo dal sig. Louis Dubois dell'Unione repubblicana democratica sull'atteggiamento che il Governo conta di prendere in presenza della nota americana sui debiti di guerra. Secondo dal deputato Nicoli indipendente sulla proposa del Pres. Hoover in presenza della nostra situazione economica. Terzo dal deputato radicale socialista sig. Pierre Cot, sulle misure che il Governo conta di prendere per dettagliare la proposta del signor Hoover in un piano di organizzazione economica in Europa. Quarto del signor Leon Blum sulle misure con le quali il Governo intende rispondere all'offerta del Presidente Hoover.

### Le ripartizioni delle annualità che la Germania doveva pagare

ROMA, 23 notte.

Secondo il Piano Young, edizione parigina del giugno 1929, le ripartizioni delle annualità in contanti che la Germania doveva pagare per la durata di 37 anni (2050 milioni di marchi oro all'anno) fra i 4 principali creditori erano le seguenti:

FRANCIA: parte condizionata, milioni marchi oro 627; parte incondizionata 420; totale 1047.

GRAN BRETAGNA: parte condizionata 356; incondizionata 53; totale 409.

ITALIA: parte condizionata 171 incondizionata 43; totale 214.

BELGIO: parte condizionata 44; incondizionata 74; totale 118.

All'Aja per accontentare l'Inghilterra tutti ricordano con quale tenacia Schoober minacciava di fare naufragare il Piano Young.

La Francia, l'Italia e il Belgio rinunciarono alla parte di quote loro assegnate garantendo complessivamente all'Inghilterra un aumento, di marchi oro 7.400 mila sulle cifre originariamente segnate dal Piano Young.

Questo sacrificio venne così suddiviso fra tre nazioni: Francia marchi oro annui 4 milioni; Italia 2; Belgio 1.4 milioni. Per cui tenendo conto di questa variazione e adottando come unità moratoria la lira si ha che le nazioni suddette dal primo luglio 1931 al primo luglio 1932, anno fiscale al quale si dovrebbe estendere la vacanza proposta da Hoover, verrebbero a rinunciare alle segnate cifre di annualità incondizionate e cioè a quelle che segnano un apporto attivo oltre al servizio dei debiti di guerra che vanno assicurati con i pagamenti condizionati.

Francia 1890 milioni di lire; Inghilterra 270 milioni; Belgio 320 milioni; Italia 184 milioni di lire.

## La riforma agraria in Jugoslavia

### Disposizioni per i beni dei sudditi italiani

BELGRADO, 23.

Il Re ha firmato e promulgato la nuova legge che stabilisce la riforma agraria in tutto il Regno. La legge contiene disposizioni speciali relative ai beni appartenenti a sudditi italiani e saranno espropriati soltanto dietro consenso dei proprietari. Disposizioni speciali regolano anche le modalità dell'espropriazione delle proprietà appartenenti a sudditi ungheresi nonchè di quelle soggette a fidecommessi.

## Il raduno "sokolista" di Spalato

SPALATO, 23.

Sono cominciate le giornate militari del raduno «sokolista» dell'Adriatico. Il Comune di Belgrado ha fatto affiggere un programma diretto all'esercito ed ai Sokoli nel quale si dice presente all'adunata «sokolista» dell'Adriatico, che ha una speciale importanza dopo quella dello scorso anno a Belgrado. Il giorno di San Vito la celebrazione «sokolista» avrà una sua piena espressione.

## La sconfitta governativa in Bulgaria nelle dichiarazioni di Liaptceff

SOFIA, 23.

Sullo svolgimento delle elezioni legislative che sono state caratterizzate da una grande affluenza degli elettori alle urne si hanno i seguenti dati: Il numero totale dei voti effettivi è stato di un milione 264.000 suddivisi principalmente fra i cinque gruppi importanti e cioè: 590.000 al blocco nazionale; 417.000 alla coalizione governativa contro 530.000 che ne ebbe nelle precedenti elezioni legislative; 165.000 al partito operaio indipendente dei comunisti; 26 mila alla federazione socialista; 25.000 al partito socialista. Sul totale di 229 mandati 150 sono conquistati dal blocco di opposizione 68 dalla coalizione governativa, 6 dal partito operaio indipendente e 5 dalla federazione socialista.

In base alle disposizioni della legge elettorale i tribunali dipartimentali dovranno pronunciarsi sui risultati delle elezioni legislative entro 5 giorni a partire dalla data dello scrutinio.

La ripartizione dei mandati nella lista centrale deve essere effettuata dal tribunale di Sofia entro 5 giorni. Prima dello spirare dei termini legali non si attende alcun mutamento ministeriale.

Il Presidente del Consiglio Liaptceff ha fatto al rappresentante dell'«Agenzia Bulgara» le seguenti dichiarazioni:

«I miei sforzi personali sono stati sempre diretti ad attenuare e non ad acuire le lotte dei partiti. Per fare apprezzare tutto ciò che fu realizzato a questo riguardo durante i cinque anni e mezzo del mio governo preferisco invocare la testimonianza dei fatti.

"Le dimissioni che il governo rimise due mesi fa, il giorno dopo la chiusura dell'ultima sessione della Camera, non raggiunsero del tutto lo scopo perseguito.

Il governo da me presieduto completato da due nuovi membri provenienti dal partito nazionale liberale rimase a capo degli affari pubblici. Compito principale di questo gabinetto è stato di procedere alle elezioni legislative ed esse si sono svolte nell'ordine più perfetto e con intera libertà. Le previsioni fatte dagli avversari che sarebbe scorso sangue fortunatamente non si sono realizzate.

Ad onta delle provocazioni, le autorità hanno conservato assoluta padronanza e il maggior sangue freddo. La lunga durata del governo che è sorto dall'intesa democratica che dirige il paese da otto anni e soprtutto gli effetti della crisi acuta hanno contribuito ai risultati ormai conosciuti delle elezioni.

## Il nuovo Gabinetto austriaco

### Accoglienze benevoli della stampa viennese

VIENNA, 23

Il Governo Buresch - Schober è stato accolto da quasi tutta la stampa austriaca con benevolenza, eccezione fatta della «Reichspost», giornale della frazione di destra del partito cristiano sociale, il quale, in un commento eccitato, sottolinea la sconfitta di monsignor Seipel.

La «Reichspost» narra che il dr. Seipel aveva dapprima tentato di escludere dalla combinazione ministeriale il capo del blocco economico dott. Schober, trattando con i pangermanisti e con gli agrari e che soltanto, per espresso desiderio dei pangermanisti, a tarda notte chiese un colloquio con Schober. Questi però respinse l'offerta, dicendo che egli non poteva far parte di un Governo nel quale si fosse trovato il dott. Kienböck, colui cioè che aveva difeso il grande finanziere Sighart che, come è noto, è stato trascinato nel crollo del Bodencreditanstalt circa tre anni fa. A malgrado dell'intervento del Presidente della Repubblica, lo Schober non volle mutare l'atteggiamento. Il Seipel si era impegnato di fronte al Kienböck e quindi dovette rinunciare all'incarico.

## Amnistia ai ribelli birmani che ritorneranno ai loro villaggi

SIMLA, 23.

Sugli avvenimenti dell'ultima settimana in Birmania si hanno questi particolari: Il Governo ha emanato un proclama di amnistia a tutti, eccetto i capi ed i partecipanti ai gravi disordini, a patto che essi ritornino ai loro villaggi e aiutino il Governo e lo tengano informato sulla ribellione. Il Governatore ha avuto parecchie interviste coi capi delle differenti razze e dei diversi partiti dai quali egli venne pregato di allargare il raggio di amnistia.

Ora si sta considerando questa proposta. La situazione economica rimane immutata.

Le ultime pioggie hanno ritardata la coltivazione in molti distretti ed è tuttora impossibile distinguere l'effetto di questo ritardo dagli effetti della ribellione di fronte alla situazione economica.

Riguardo all'India, il Governo di Londra non intende prendere in considerazione l'opportunità di posporre le riunioni del comitato per la struttura federale finchè quei principi regnanti che recentemente si sono dichiarati contro la costituzione federale tracciata alla Conferenza della Tavola Rotonda, abbiano accettato quel principio.

# La popolazione delle Regioni d'Italia

## secondo i risultati del censimento generale del 21 aprile

ROMA, 23

I risultati provvisori del censimento generale della popolazione che fin dal 10 corrente sono stati comunicati dalle singole Prefetture all'Istituto centrale di statistica, sono ora soggetti ad accurate revisioni da parte dei Comuni per terminarle. L'Istituto centrale da parte sua provvede a verificare sul posto con speciali ispettori i resultati di quei Comuni la cui popolazione al 21 aprile u. s. presenta scarti notevoli rispetto alla popolazione prevista in base ai dati del 1921 o al movimento della popolazione nel periodo intermedio. Mentre in attesa dei dati definitivi si soprassiede alla pubblicazione dei resultati per i singoli comuni si possono fin d'ora rendere noti quelli per la popolazione complessiva delle varie Regioni che certamente sono soggetti a subire solo lieve variazione a seguito delle verifiche in corso.

### Il sensibile incremento del Lazio

La regione più popolosa risulta la Lombardia con una popolazione presente di 5,526,520 abitanti; segue poi il Veneto con 4 milioni 110,431 abitanti; la Sicilia con 3,960,860; il Piemonte con 3,491,983; la Campania con 3 milioni 482,339; l'Emilia con 3 milioni 213,860; la Toscana con 2 milioni 888,145; le Puglie con 2 milioni 372,280; il Lazio con 2 milioni 376,337; le Calabrie con 1 milione 668,419; gli Abruzzi e Molise con 1.493,742; la Liguria con 1,425,069; le Marche con 1 milione 216,723; la Venezia Giulia e Zara con 979,045; la Sardegna con 972,425; l'Umbria con 693,902; la Venezia Tridentina con 659 mila 556; e la Basilicata con 504 mila 352.

L'incremento massimo della popolazione rispetto all'ultimo censimento del 1921 è naturalmente presentato dal Lazio con un incremento globale del 21,4 per cento, dovuto in gran parte allo sviluppo della Capitale la cui popolazione è aumentata di quasi il 45 per cento. Seguono poi la Sardegna con un incremento del 12,5 per cento, le Calabrie col 10.3 per cento, la Lombardia con l'8,7 per cento, l'Umbria con il 7,9 per cento; gli Abruzzi e Molise col 7,7 per cento; la Campania e Basilicata col 7,6 per cento; la Liguria con il 7,5 per cento; le Puglie con il 6,8 per cento; l'Emilia con il 6,2 per cento; la Toscana col 4,7 per cento; la Venezia Giulia col 3.8 per cento; il Piemonte col 3,2 per cento; la Venezia Tridentina col 3 per cento; il Veneto col 2,8 per cento; la Sicilia invece di un aumento presenta una diminuzione del 2,5 per cento.

La diminuzione del 2,5 per cento della Sicilia, del pari che l'aumento inferiore a quello previsto in base al movimento della popolazione da parte della regione del mezzogiorno sono in gran parte della regione del mezzogiorno sono in gran parte dovuti a rilevamenti inesatti commessi in varie località nel censimento del 1921 inesattezze che non erano sfuggite alla Direzione generale della statistica di allora, la quale però aveva potuto solo in parte porvi riparo in causa delle difficoltà di controllo dipendenti sopratutto dal disordini sopravvenuto durante la guerra nella tenuta dei registri delle anagrafe.

### L'opera dell'Istituto di statistica

Al fine di premunirsi contro il rinnovarsi di tale inconveniente l'Istituto centrale di statistica aveva fin dalla sua fondazione eseguito molteplici verifiche dei dati rilevati nel censimento del 1921 ed aveva poi proceduto, d'accordo col Ministero dell'Interno, a una vasta e radicale opera di riorganizzazione e sistemazione dei registri di anagrafe, in tutti i Comuni del Regno. Tale precauzione, insieme a un ben congegnato sistema di controlli e di ispezioni, ha fatto sì che nel presente censimento venissero impediti o sventati rilevamenti inesatti, cosicchè, il primo censimento del Regime fascista ha assunto il valore di una esatta fotografia della situazione demografica del paese.

Altre regioni quale l'Emilia, la Toscana, le Marche e sopratutto le tre Venezie, dimostrano un incremento di popolazioni minore di quello che sarebbe stato da prevedersi in base alle nascite, alle morti e all'emigrazione all'estero, in causa delle correnti migratorie interne che sono per queste regioni passive, mentre risultano attive per la Lombardia, il Piemonte, la Liguria e sopratutto per il Lazio in causa dell'attrazione esercitata dalla capitale che ha anche un livello fortissimo di natalità.

Lo scarso incremento del Piemonte infine è dovuto essenzialmente alla scarsa natalità, mentre la sensibile perdita per emigrazione verso l'estero può ritenersi approssimativamente compensata per questo compartimento dal bilancio attivo delle emigrazioni interne.

## La riconoscenza dei lavoratori al Duce

### Nobile gesto di 900 minatori aretini

ROMA, 23.

All'on. Biagi, Commissario della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria è pervenuto dall'Unione provinciale di Arezzo il seguente telegramma:

*900 minatori Castelnuovo-Saibiani nell'esprimere sensi vivissima riconoscenza Duce e organizzazione sindacale per costante assistenza, decidono effettuare un'ora lavoro pro opere assistenziali Partito.*

## Riunione dei segretari provinciali della Confederazione degli agricoltori

ROMA, 23

Il Presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, on. Tassinari assistito dal segretario generale comm. Pareschi, ha in questi giorni riunito a palazzo Margherita i Capi degli uffici centrali dell'organizzazione e i segretari delle Federazioni provinciali.

La riunione ha avuto l'intento principale di una diretta presa di contatto fra i dirigenti della Confederazione e gli organizzatori periferici di cui l'on. Tassinari ha chiarito i compiti e le responsabilità illustrando loro la necessità di potenziare al massimo l'organizzazione perfezionando sempre più l'assistenza economica e sindacale agli agricoltori associati così da sollevarli quanto più possibile dalle difficoltà che attraverseranno in questo difficile momento. Il Presidente della Confederazione dopo aver portato in discussione delle questioni organizzative e di inquadramento ha trattato dei principali problemi economici che rivestono speciale importanza nell'attuale momento ed ha esposto la linea d'azione che segue in proposito la Confederazione.

Quindi il segretario generale dott. Pareschi ha parlato della organizzazione interna confederale illustrando le modifiche apportate agli statuti delle federazioni provinciali ed ha chiarito le direttive della Confederazione in merito a determinate questioni di carattere tecnico economico. Dopo che molti degli intervenuti hanno preso la parola è stata chiusa la riunione prima di una serie che si terrà per l'avvenire onde mantenere sempre più intimo e perfetto l'affiatamento e l'intesa fra gli organi centrali e periferici della organizzazione.

## I lavori del Comitato nazionale per l'industria del latte e suoi derivati

ROMA, 23.

Il Comitato nazionale per il latte ed i suoi derivati ha proseguito i suoi lavori a palazzo Margherita, sotto la presidenza dell'ing. Ferrari. E' intervenuto all'inizio della riunione anche l'on. Tassinari.

Ha svolto la sua relazione, sul programma di lavoro per le singole sezioni del Comitato, l'on. prof. Angelini il quale ha illustrato i compiti delle sezioni.

Sulla relazione dell'on. Angelini hanno svolto interessanti osservazioni il dott. Grassi, l'on. Biglino, l'avv. Canepa, il prof. Toscano, l'on. Marini, il dott. Borghesani, il dott. Guttinger, il dott. Corlis e quindi la relazione è stata approvata all'unanimità.

## La squadriglia Balbo a Cufra

TOBRUK, 23.

S. E. il Generale Balbo continuando il viaggio d'ispezione e di studio delle zone interne della Africa italiana per l'impiego dell'Aviazione coloniale è giunto a Gialo da Tobruk la sera del 21 alle ore 18.45, dopo 4 ore di volo.

La squadriglia formata di tre «Caproni» e da due monomotori «R. O. 1» è ripartita da Gialo l'indomani alle 4,35 ed è giunta a Cufra alle 11.50.

Durante il volo in pieno deserto dalle ore 6.20 alle 9.30 la squadriglia ha dovuto sostare nei pressi di El Fareigen per riparare una avaria sopravvenuta ad uno degli apparecchi di scorta. Il volo da Tobruk a Cufra supera i mille chilometri.

## Accordo commerciale raggiunto fra la Cecoslovacchia e la Svezia

ROMA, 23 notte

Si apprende che le trattative commerciali in terreno neutro di Vienna fra la delegazione cecoslovacca e quella svedese sono state raggiunte con un accordo di massima.

Le trattative proseguiranno a Ginevra.

# Vibranti raduni fascisti in Provincia

## La saldezza e l'efficienza dei Fasci nella Zona di Tarvisio e di Pontebba

### A Camporosso

In un'aula dell'edificio scolastico, si è svolta a Camporosso in Val Canale la IX assemblea generale degli iscritti al locale Fascio, presenziata dal camerata sig. Vittorio Marcovigi, Ispettore di zona, in rappresentanza del Commissario Federale Luogotenente Generale Alberto Galamini.

Il camerata Marcovigi che è giunto assieme al Segretario Politico camerata Saverio Flotta, è stato ricevuto da tutti i componenti il direttorio. Accolto nell'aula da scroscianti applausi e preso posto al tavolo di presidenza, ha porto il saluto del Commissario Federale ed ha dato subito la parola al Segretario Politico. Fatto l'appello degli iscritti, presenti quasi tutti i fascisti il Segretario Politico rivolge al rappresentante del Commissario Federale il più caloroso saluto e la espressione della devozione di tutti i fascisti di Camporosso, ringraziandolo per l'intervento. Ha dichiarato che il Fascio qui vive in perfetta unità di spiriti e di sentimenti con tutti coloro che operano nell'ordine e nella disciplina del Regime Fascista.

Il Segretario Politico riassunse la attività politica svolta da parte del Fascio, passando in rassegna la organizzazione, il cui sviluppo da un anno in qua ha raggiunto notevoli risultati: la Sezione conta ben 47 iscritti di cui 32 alloglotti; tutti i fascisti militano inoltre nelle varie organizzazioni di categoria. Altri militano: sei nella Milizia confinaria, quattro nella ordinaria, uno nella ferrovaria e quattro nella forestale.

L'opera quotidiana dei dirigenti del Fascio è coronata dalla generale simpatia di tutti gli onesti cittadini e di coloro che hanno la comprensione dell'azione risanatrice del Governo Fascista.

Fiancheggiano alacremente il Partito le istituzioni giovanili: 15 giovani fascisti inquadrati in un nucleo, 25 avanguardisti componenti un manipolo, 35 balilla ed una bella schiera di 42 piccole italiane. Per queste istituzioni rivolge un sentito elogio agli insegnanti che ne hanno la cura giornaliera con alta comprensione di quelli che sono i loro doveri di fascisti e di ottimi italiani. Il Fascio è cosciente della non facile missione affidata a questi educatori delle nuove generazioni alloglotte: essi rappresentano i maggiori responsabili dell'Italia di domani. E' ovvio che la scuola è palestra di civiltà e di patriottismo.

Senza alcun sacrificio, in un ciclo di pochi mesi il Fascio, mercè la concessione di due locali al piano terra del locale edificio scolastico, da parte del Commissario Prefettizio camerata Marcovigi, ha potuto istituire la propria sede, con annesso un ambulatorio medico; questo ultimo per uso di tutto il paese, con speciale riguardo agli organizzati fascisti e loro famiglie.

Il Fascio di Camporosso durante l'anno VIII ha svolto ben 113 pratiche d'ordine organizzativo, politico, assistenziale e sindacale. Ha svolto la campagna per il ribasso dei prezzi che, se non ha raggiunto la quota stabilita dal Capo del Governo tuttavia ha fatto segnare un certo equilibrio. In seguito all'incendio dell'11 aprile corrente anno che ha distrutto tre case, il Fascio ha elargito a favore dei danneggiati la somma di lire 1150,50, ripartite con insindacabile criterio.

Rivolge quindi il Segretario Politico un sentito elogio al Corpo pompieri locale, che ha prestato la sua opera con encomiabile sacrificio allo spegnimento del pauroso incendio che avrebbe potuto indubbiamente assumere più vaste proporzioni, cagionando la distruzione della intera frazione.

La dirigenza del Fascio non ha nulla trascurato: è sempre accorsa là dove si è resa necessaria la sua opera nell'interesse dei singoli e della collettività. Ha dimostrato che il Fascismo rappresenta la forza inesauribile, ma di questa forza non ne abusa se non quando si deve per il bene del popolo.

Lo spirito di tutti i fascisti è sempre stato sinceramente encomiabile sotto ogni punto di vista: ad ogni appello hanno risposto presente. Anzi può dirsi che i fascisti di Camporosso rappresentano l'esempio della obbedienza e della disciplina.

Di altri problemi si è interessato il Fascio di Camporosso e cioè: della sistemazione dell'acqua, della luce elettrica e dello abbellimento del viale della locale stazione ferroviaria e dei sentieri conducenti nelle pinete. Lavori questi accolti ed in via di esecuzione da parte del Comune di Tarvisio. Ha proposto infine la restaurazione del locale edificio scolastico.

La relazione del Segretario Politico sig. Saverio Flotta è stata approvata ad unanimità con evviva all'Italia, al Re ed al Duce. E' stata approvata pure la relazione amministrativa fatta dal Segretario Amministrativo camerata Luca Frühstück.

Prende quindi la parola l'Ispettore di Zona e Commissario Prefettizio camerata Marcovigi, compiacendosi innanzi tutto per l'ordine e per la disciplina constatate tra i fascisti di Camporosso. Esalta lo spirito di fraternità e di solidarietà esistenti tra le varie branche delle nostre organizzazioni.

Dichiara tutta la sua soddisfazione nel veder le organizzazioni giovanili bene inquadrate, bene guidate, elogiando anch'egli l'opera quotidiana del personale insegnante, la cui missione non facile a nessuno può sfuggire. Vibranti parole di fede rivolge ai giovani fascisti e traccia le linee principali della loro missione. Rivolge il suo compiacimento al comandante del Nucleo camerata Giuseppe Kerstein.

Promette nella sua qualità di Capo del Comune di Tarvisio tutto il suo appoggio per quanto riguarda gli altri lavori proposti e si dichiara soddisfatto dei contributo di fede dato in tutte le occasioni da queste laboriose popolazioni.

L'assemblea si chiuse tra il più vivo entusiasmo.

### A Pontebba

Alla presenza dell'Ispettore di Zona sig. Marcovigi, si è svolta l'assemblea generale annuale del Fascio di Pontebba. L'adunanza è stata tenuta nell'ampio salone del Teatro Comunale, addobbato ed imbandierato per l'occasione. — Quivi avevano preso posto tutte le organizzazioni del Partito, militarmente inquadrati dai rispettivi capi.

Vi erano le rappresentanze delle associazioni cittadine, della Milizia, il Fascio femminile, combattenti, ex alpini, le sezioni: Madri e Vedove dei Caduti, Mutilati, Sindacati, Società Operaia di M. S. ed altri sodalizi benemeriti.

Sul palcoscenico avevano preso posto le autorità, fra una selva di bandiere e di gagliardetti.

Oltre all'Ispettore di Zona, sig. Marcovigi, fra le autorità convenute notavansi: il Podestà signor Agolzer; il Segretario politico cav. uff. ing. Luigi Faleschini coi membri del Direttorio; sig. Franco Gaetano; signor Cilloni; rag. Paoletti; sig. Bedendo; il direttore di Dogana sig. Favaretti; il Vice Podestà cav. Ciro Barbaro; il Capo Manipolo geom. Gaetano Vuerich comandante della locale M. V. S. N.; il capo stazione Valentino Aristide, ed altri.

Aperta la seduta, il Segretario politico ing. Luigi Faleschini dopo aver commemorato il defunto camerata Augusto Monai ed inviato un fervido e devoto saluto al Commissario Federale Luogotenente generale co. Galamini, diede lettura della relazione politico-morale dell'anno decorso.

Riassunte le forze numeriche del Fascio e delle organizzazioni dipendenti, illustrò la situazione locale, rilevando la fattiva opera di tutti i preposti alle singole organizzazioni, le attività e le varie manifestazioni di fede e di opere di tutte le istituzioni sorte a fianco del Partito e particolarmente l'opera del Fascio femminile, del Comitato dell'O. N. B., che istituì la benefica refezione scolastica gratuita, l'attività dopolavoristica.

Accennò agli ottimi rapporti sempre intercorsi con l'autorità Comunale e con le altre gerarchie locali. Indi prospettò quello che sarà l'attività avvenire, invitando tutti i fascisti a contribuire al mantenimento delle organizzazioni del Partito ed a prenderne parte attiva alla loro vita.

Per quanto riguarda l'operosità avvenire, coll'aiuto del Comune, e nel limite delle possibilità finanziarie, si darà impulso alla costruzione di opere utili e necessarie al paese. Si darà compimento all'Asilo Monumento Caduti e Parco della rimembranza; si costruirà la Casa del Fascio, una palestra di ginnastica, il Tiro a Segno, al quale dovranno partecipare tutti i fascisti iscritti nella M.V.S.N.

Annunciò pure la costruzione della strada per Studena Alta e Aupa. — Poi accennò alla necessità della diffusione dell'idea corporativa. In fine illustrò l'organizzazione dei Fasci Giovanili che anche in Pontebba saranno rafforzati ed adeguati alle altre organizzazioni.

Dopo di lui parlò il Podestà sig. Agolzer, il quale comunicò una particolareggiata relazione finanziaria del Comune. Da questa emerge l'efficace opera amministrativa svolta senza il bisogno di dover ricorrere ad altri contributi. Accennò alle molte opere compiute dal Comune, fra le quali la strada di Studena Bassa, l'approvazione del progetto per il Rio di Geloviz l'acquedotto di S. Leopoldo.

In fine il segretario amministrativo sig. Comoretto, espose la situazione finanziaria della Sezione, dando lettura delle singole voci dei bilanci preventivo e consuntivo. Tutte le relazioni furono entusiasticamente approvate alla unanimità.

Si alzò quindi a parlare l'Ispettore di Zona cav. Marcovigi, suscitando un vivo entusiasmo. Dopo aver porto all'Assemblea il saluto del Commissario Federale, il cav. Marcovigi si compiacque con il Segretario Politico, col Podestà, e coi fascisti tutti per l'efficienza del Fascio. Passando in rapida rassegna tutte le organizzazioni presenti, rivolse alle Madri e Vedove dei Caduti un riconoscente pensiero per il loro grande sacrificio; indi elogiò l'opera della prof. Faleschini, Segretaria del Fascio Femminile, per l'opera da questa svolta, l'opera del sig. Bedendo presidente del Dopolavoro ferroviario e quella del sig. Franco presidente del Comitato dell'O. N. B.

Diede poi chiare e precise direttive per quanto si riferisce allo svolgimento del programma di attività, richiamandosi alla disciplina che inquadra il Partito ed ai principii che costituiscono il dogma della fede fascista. Raccomandò poi caldamente l'educazione fascista della gioventù dimostrando l'impellente dovere di ogni gregario di concorrere a dare incremento e sviluppo alle organizzazioni giovanili tanto care al Duce ed al Regime. Diede anche esaurienti delucidazioni in merito alla futura attività dopolavoristica che in Pontebba ha già assunto un magnifico grado di sviluppo.

Chiuse l'assemblea con un possente alalà al Duce ed al Fascismo, cui tutti fecero eco, mentre, diretta dal sig. Magni, la banda comunale intonava le fatidiche note dell'inno «Giovinezza».

Furono poi inviati telegrammi d'omaggio e di devozione a S. E. il Prefetto e al Commissario Federale generale co. Galamini.

### A Resiutta

Si è svolta la assemblea generale del Fascio coll'intervento dell'Ispettore di zona avv. Marcovigi.

Erano ad attenderlo sulla soglia del Municipio il Segretario Politico nonchè Podestà sig. Aristide Zuzzi, il segretario amministrativo C. M. Domenico Restivo e numerosi fascisti, avanguardisti, giovani fascisti.

Fatto l'appello di tutti gli iscritti e constatato che la grande maggioranza di essi era presente, il cav. Marcovigi porge il saluto del Commissario Federale generale Galamini, si compiace della compattezza e serietà di cui dà prova il Fascio di Resiutta che con encomiabile disciplina si stringe attorno ai propri capi.

Prende atto che qui a Resiutta nessuno trovi da muovere osservazioni e tanto meno si sollevino questioni personali, ciò che è prova di unanimità di intenti e di fede incrollabile.

L'oratore caldamente raccomanda di curare lo sviluppo di tutte le istituzioni dopolavoristiche, come ad esempio i giuochi sportivi, le escursioni, le rappresentazioni filodrammatiche, compiacendosi di ciò che sin qui è stato fatto a Resiutta.

Approvò la proposta del signor Alletto, capostazione, per la apertura di un corso di scherma, promettendo il suo interessamento.

Nel mentre l'Ispettore dichiara chiusa la assemblea, questa prorompe in una entusiastica ovazione e inneggia al Duce ed al Fascismo.

### A Moggio Udinese

Con l'intervento dell'Ispettore di zona sig. Vittorio Marcovigi si è svolta a Moggio la annuale assemblea del Fascio.

L'Ispettore di zona apre la assemblea porgendo il suo saluto e quello del gen. Galamini a tutti i fascisti; rammenta a tutti i doveri degli iscritti e raccomanda la massima disciplina per il bene della Patria.

Il Segretario Politico, Colonnello Tuzzi, a dimostrazione del suo operato, legge una chiara e concisa relazione.

Il sig. Marcovigi invita i presenti a muovere le eventuali osservazioni.

Risponde a queste il Segretario Politico, dando a tutti esaurienti risposte.

L'assemblea si è chiusa con possenti alalà al Duce ed al Fascismo.

## Nella Zona Carnica

### Entusiastico raduno a Sutrio del Fascio Giovanile

Nella sala del Littorio di Sutrio si è svolta la cerimonia per la consegna delle tessere e distintivi agli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento.

Presenziarono alla cerimonia il Podestà camerata Schiava, il Segretario Politico geom. Dorotea coi membri del Direttorio, il comandante del Fascio Giovanile camerata Gino Del Negro coll'aiutante geom. Amedeo Marsilio.

Erano presenti parecchi fascisti locali, oltre ai 38 iscritti alla nuova istituzione del Partito.

Parlò per primo il Segretario Politico rilevando l'alto significato del raduno e spiegando in brevi parole le direttive che il Duce volle dare ai giovani.

Il Comandante poi fece l'appello degli iscritti e indi parlò della grande guerra riassumendo ed illustrando la vittoria e rilevando l'ingiusto trattamento avuto dal trattato di S. Germano. Disse di Fiume, di d'Annunzio e dei suoi legionari.

Passò quindi dalla fondazione dei Fasci di Combattimento all'immane sforzo compiuto dai pochi fascisti d'allora che, fedelissimi al Duce ed alla santa causa, riuscirono a debellare e vincere il forte nemico della Patria col sacrificio di oltre tremila Camicie Nere.

Parlò della Marcia su Roma e della ricostruzione dell'Italia per opera del Duce magnifico, citando le grandi costruzioni di ponti e di strade, autostrade, cantieri, asili e scuole; l'incremento dato all'agricoltura colle bonifiche e colla Battaglia del grano; alle organizzazioni giovanili atte ad indirizzare all'amore della Patria e della famiglia le future madri ed i futuri soldati d'Italia; all'O. N. D. che facilita l'istruzione dell'operaio e ne coltiva l'educazione fisica.

Accennò alle organizzazioni sindacali, quindi agli innumerevoli trattati commerciali voluti dal Duce e felicemente conclusi.

Chiuse il suo dire ricordando ai giovani che nulla debbono chiedere al Fascismo e, se occorre, tutto donare, anche la vita, per la Santa causa della Rivoluzione.

Il discorso, ascoltato tra la massima attenzione dei presenti, si chiuse tra ripetuti alalà al Duce al Re all'Italia.

Seguì la consegna delle tessere e l'iscrizione al Fascio Giovanile dei nati nell'anno 1913 e 1907 che si trovavano presenti alla cerimonia, invitati dal Segretario Politico.

### Assemblea del Fascio a Ravascletto

Presieduta dall'Ispettore di zona rag. Giuseppe Serem, si è svolta l'assemblea del Fascio di Ravascletto.

Il Commissario straordinario, camerata Pietro Ceconi, dopo aver portato all'Ispettore il saluto dei fascisti di Ravascletto, svolse la propria relazione politica ed amministrativa dimostrando il lavoro compiuto per la sistemazione del Fascio ed esponendo le direttive seguite.

Passò quindi a trattare dello sviluppo delle organizzazioni giovanili e delle altre branche del Partito, invitando tutti a dare ad esse il proprio apporto di attività ad un solo scopo e ad un solo ordine.

Il Podestà, nob. Giacomo Barbacetto, espose la situazione amministrativa e le necessità pubbliche locali in via di risoluzione o già risolte.

L'Ispettore di zona, riassumendo le relazioni svolte e la conseguente discussione in seno alla assemblea e citando i concetti svolti dal Commissario, spronò i fascisti alla compattezza disciplinata e concorde, volta a portare la propria attività in ogni campo di indole nazionale e locale.

L'assemblea si sciolse inneggiando al Duce ed al Fascismo ed approvando il seguente telegramma al Commissario Federale:

*«Generale Galamini — Udine. — Fascisti Ravascletto riuniti assemblea annuale esprimono Vossignoria sensi illimitata fiducia Duce ed inesausta passione Fascismo Patria. Devoti ossequi. — Ispettore Serem, Podestà Barbacetto, Commissario Ceconi».*

## Nella Zona di Palmanova

### A S. Giorgio di Nogaro

Presieduta dal seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi, Ispettore di Zona, si è svolta a S. Giorgio di Nogaro la assemblea annuale del Fascio.

Erano presenti quasi tutti i fascisti iscritti, i giovani fascisti, gli avanguardisti, balilla e piccole italiane; le rappresentanze delle locali sezioni dei Mutilati e dei Combattenti.

L'Ispettore di zona, constatato il numero dei presenti, ha dichiarata aperta la seduta, cedendo la parola al Segretario Politico C. M. Angelo Bornacin il quale, dopo aver rivolto un deferente saluto al Commissario Federale, ed all'Ispettore stesso, commemorato il defunto fascista Amato Corrado, da lettura alla relazione politico - morale.

La chiara relazione espone sinteticamente i rapporti fra amministrazione comunale e Fascio, illustrando tutti i vantaggi che da questa cordialità ne sono derivati, sia alla Sezione del Partito, sia alla popolazione in generale. Ha chiarito tutte le operazioni svolte in aiuto dei disoccupati ed il continuo interessamento per la pubblica beneficenza. Ha fatto rilevare come tutto il programma esposto nella ultima assemblea abbia trovato perfetta realizzazione con le opere eseguite. Dalla rassegna di tutte le forze è risultata la piena efficenza delle diverse organizzazioni dipendenti dal Partito, e specialmente delle organizzazioni giovanili, rivolgendo, per quest'ultime, un plauso al presidente del comitato comunale O. N. B. sig. Ernesto Vivani ed ai suoi instancabili collaboratori insegnanti signorina Bellina e sig. Piazza. Il Segretario Politico chiude poi la esauriente relazione esortando i fascisti ad operare con fedeltà e disciplina per la grandezza della Patria e per la gloria dell'amato Duce.

La relazione è coronata da ripetuti e calorosi applausi.

Il cav. uff. De Lorenzi dichiara aperta la discussione sulla relazione. Prendono la parola alcuni fascisti e, fra questi il dr. Montanari, per elogiare l'operato del Segretario Politico e del Direttorio, proponendo l'unanime approvazione a quanto esposto. Messa ai voti la relazione essa risulta approvata alla unanimità.

Prende quindi la parola il cav. uff. De Lorenzi il quale porta il saluto del Commissario Federale gen. Galamini, e dopo aver apprezzato la compagine di questa sezione, illustra la necessità di occuparsi per la educazione delle forze giovanili e del Fascio femminile come forze integranti della grande famiglia fascista.

Chiude inneggiando a S. M. il Re e al Duce, fra gli applausi generali della assemblea.

Infine, pure fra i più vivi applausi, è stato letto il telegramma diretto al Generale Galamini.

### A Gonars

Si è svolta a Gonars l'assemblea del Fascio presieduta dallo Ispettore di Zona seniore cav. uff. De Lorenzi.

L'assemblea, alla quale intervennero, oltre a tutti i fascisti della Sezione, il Fascio Femminile, il Fascio Giovanile di Combattimento, i balilla, le piccole italiane, gli avanguardisti, riuscì una imponente entusiastica manifestazione di fede fascista.

L'Ispettore di Zona elogiò i preposti alle cariche locali per la opera svolta e, traendo argomento dalla relazione del Segretario Politico camerata Guido Galletti, pronunciò un applaudito discorso.

Fu spedito al gen. Galamini il seguente telegramma:

«Fascio di Gonars riunitosi assemblea sotto presidenza Ispettore cav. De Lorenzi, eleva pensiero incondizionata devozione obbedienza Duce Gerarchia e acclama gerarca provinciale».

## L'insediamento del Direttorio a Fagagna

L'Ispettore di Zona, geom. Franco Bodini, alla presenza del Commissario Prefettizio del Comune signor Da Broi, ha insediato ufficialmente il nuovo direttorio del Fascio di Fagagna nelle persone dei camerati: dott. Cesare Bosio, Segretario politico; maestro Renato Del Terra, segretario amministrativo; dott. Ettore Donati, C. M. rag. Luigi Craighero; Altero Toniutti; Giovanni Sclabi, membri.

Il geom. Bodini, che era stato nominato Commissario del Fascio nei primi giorni del febbraio scorso, ha compiuto opera molto efficace in linea politica. — Inoltre, col valido aiuto del Commissario Prefettizio del Comune, ha dato al Fascio una sede dignitosa nella sede municipale ed ha riordinato la Sezione del Dopolavoro, nominando vice presidente il dott. Donati, e conferendogli ampio mandato, in modo che in poco tempo i soci sono aumentati da 93 a 147.

Mercè l'ottima scelta del comandante nella persona del dott. Cesare Bosio, è stata particolarmente curata l'efficienza e la saldezza del Fascio Giovanile.

Raggiunto, dunque, il migliore inquadramento del Fascio e delle organizzazioni fasciste, il geom. Bodini ha potuto insediare il nuovo direttorio con la certezza che questo è animato da ferrea e serena volontà costruttiva.

## Nella Zona di Maniago

### A Frisanco

Con l'intervento dell'Ispettore di Zona camerata Aldo Zeni, si è svolta l'altra sera l'assemblea annuale del Fascio di Frisanco, alla quale parteciparono compatti tutti gli iscritti presenti in Comune.

Il Segretario Politico C. M. geom. Argo Beltrame ha fatto una esauriente relazione, intrattenendosi particolarmente sulle attività svolte e quelle da svolgersi nelle organizzazioni giovanili, nella gioventù fascista, nelle istituzioni del Regime e nel campo assistenziale, precisando il dovere d'ogni singolo camerata di assecondare colla parola e coll'opera fattiva l'azione dei singoli dirigenti. Ha dato quindi lettura della situazione amministrativa.

Subito dopo ha parlato l'Ispettore di Zona, il quale, dopo aver porto il saluto del Commissario Federale gen. co. Galamini ed essersi compiaciuto dell'attività svolta e degli intendimenti futuri del Fascio, sinteticamente ma chiaramente esposti dal Segretario Politico, ha espresso parole di incitamento a perseguire e ad intensificare in ogni campo con fervore, l'opera dettata dal Duce per i più alti ideali del Fascismo.

Seguì una breve discussione, dopo di che le relazioni del Segretario Politico furono integralmente ed all'unanimità approvate.

Prima di sciogliersi l'assemblea ha entusiasticamente inneggiato al Duce ed al Fascismo ed ha deliberato l'invio d'un vibrante telegramma al gen. co. Galamini, Commissario Federale.

# In nome del buon senso!

La folla ha sempre avuto i suoi idoli come i suoi esecrati. I movimenti di folla hanno spesso sconvolto il mondo producendo conseguenze incalcolabili, sproporzionate alla entità del movente.

Sono spinte irresistibili che talvolta hanno un fondamento nella bontà e nel senso di giustizia, nella generosità e nel buon senso popolare; e a volte invece sono basate semplicemente sulla ingenuità, sulla facile commovibilità, sulla ignoranza, sulla illusione.

La rivoluzione francese ha dato gli esempi più clamorosi di tutti i movimenti di massa, e della facilità di avviarli ad una od altra direzione conoscendo il punto debole o sapendo profittare del momento favorevole; come pure ha dato la prova della fallacia di qualunque teoria di quelle preparazione e della improvvisazione spaventosa dei moti che nascono o si chetano, quando e dove e perchè meno ci si aspetta.

Tutti coloro che in qualche modo hanno a che fare colle folle — gli attori di teatro in prima linea e gli uomini politici in genere — conoscono bene questa instabilità, per cui una minima causa può produrre disastrosi effetti. Chi ha mai saputo dire, per rimanere nel campo del teatro — la ragione per cui una data produzione che magari è piaciuta in dieci e venti teatri di svariate città, in un altro cade clamorosamente? Chi ha mai potuto misurare le cause vere per cui un autore trascurato, vilipeso magari, per anni e anni, di punto in bianco, con una produzione mediocre, viene portato alle stelle?

Misteri dell'anima collettiva che crediamo la più difficile a capire.

Un tempo era la politica che portava a questi irresistibili moti collettivi, ai fanatismi per cui un intero popolo si muoveva spinto quasi da unica passione travolgente. Oggi un'altra manifestazione fa concorrenza alla politica, in questo senso: il cinematografo. Il cinematografo popolare per l'uno o l'altro dei « divi » raggiunge in certe occasioni aspetto veramente di pazzia generale, come se un morbo epidemico istantaneo si fosse diffuso attaccando le cellule cerebrali di intere classi, di intere comunità. E assistiamo a manifestazioni strabilianti, per le quali, a mente fredda, lo stesso popolo che le commette riderebbe di commiserazione e di vergogna per se stesso.

Quando si pensi alle scempiaggini che la folla è stata capace di commettere per Rodolfo Valentino, tormentando il povero spirito dell'attore anche dopo la morte, ostinandosi a mantenere viva la sua memoria caduca e — in fondo — insignificante, con tutti i mezzi possibili, occorre proprio pensare ad una pazzia. E altrettanto si dica per le frenesie suscitate dalla Mary Pickford, o dalla Dolores del Rio.

In questi casi tuttavia, qualcosa può dare — sia pure vagamente — una chiave: il fatto che Valentino era un bel ragazzo e che fa pazzie sono le donne, le vecchie zitelle specialmente; che Dolores è una bella donna (a quanto dicono almeno) e chi ammattisce sono gli uomini specialmente.

In cento altri casi non c'è neppure questo filo conduttore. Tutt'al più si può concludere, mettendo questi « divi » tutti in un mazzo, che il fatto di essere degli illustri ignoti personalmente, poichè vivono lontani dalle folle che si idolizzano per loro; il fatto di non essere mai stati visti « vivi » e agenti e parlanti, aiuta in modo enorme la loro popolarità e la idolatria di cui sono fatti segno. Non per nulla gli dei di qualunque religione si mantengono nascosti e invisibili e per questo appunto acquistano l'aureola di divinità.

Il caso ultimo di Charlot ha un'immensamente sproporzionato allo conseguenze, ma c'è. Charlot è un artista, e non solo un attore e non solo piace al pubblico, ma lo commuove, lo penetra e gli « dice » qualcosa.

Non soltanto le folle brute e ignoranti amano Charlot, ma lo apprezzano e lo ammirano uomini che stanno ben al di sopra della folla anonima. Ed è giusto. E si comprenderebbe anche che, vedendolo di persona, in qualche ritrovo, in qualche luogo pubblico, dove egli comparisse per caso, la folla volesse esternargli la sua simpatia con un applauso spontaneo improvvisamente sorto. Crediamo di essere equanimi.

Ma oltre a ciò comincia la pazzia collettiva, comincia l'idiozia, comincia la lue epidemica cerebrale.

Tanto più quando la cosa non è spontanea ma preparata, attesa, voluta. Altro è trovare per caso Charlot e applaudirlo e altro aspettarlo in folle di migliaia e migliaia di persone allo sbarcadero, alla stazione, sui marciapiedi dell'albergo, da per tutto dov'egli possa andare, e assalirlo come belve intorno a una preda, soffocarlo, assediarlo, aspettarlo per ore e per giorni. Una buona pompa da incendi manovrata a dovere sarebbe l'unico rimedio a tale stupida mania.

E' peggio, tanto più quando la stampa si metta della partita e pubblichi pagine su pagine, di scempiaggini l'una più cretina dell'altra, su di lui e sulle cose sue. Facendo assurgere a valore di storia aneddoti banalissimi, senza significato, senza neppure un minimo interesse.

Transeat — buoni per loro — se ciò avvenga fuori d'Italia, fra quei fenomenali ingenui primitivi semiselvaggi (spiritualmente) dell'America del Nord, fra i decadenti francesi blasès in cerca di emozioni ad ogni costo, fra i tedeschi il cui buon gusto non è certo proverbiale e che del resto hanno da dimenticare e distrarsi dalle loro condizioni economico-sociali tremende. Ma non è ammissibile assolutamente per i giornali italiani, di questa Italia, patria di Cesare, di Dante, di Galileo e di Mussolini. Potremmo capire in Italia che i giornali consacrassero pagine e pagine per esaltare le doti e la vita e magari qualche scempiaggine anche — non tutti sanno scegliere — per Guglielmo Marconi o per lo scienziato Fermi o Nasini (chi sono costoro? Carneade? Peggio, semplicemente lumi del sapere....). Possiamo anche ammettere, benchè a malincuore, gli entusiasmi deliranti delle folle italiane quando Wilson, l'inventore dei famigerati 14 punti, venne in Italia, in quell'epoca, in quelle circostanze; qualcosa egli rappresentava allora, sia pure nel campo delle illusioni!...

Ma che per Charlot, per una Giuseppina Baker, per altra gente del genere — senza mancar loro di rispetto, giacchè poi non li conosciamo affatto — si riempiano i fogli della Penisola, no! Questo in regime fascista non va. Non è questione di moralità: la morale con Charlot non c'entra di certo, chè egli, a quanto ci consta, è moralissimo. Ma un po' di serietà e di misura ci vuole. Un pò di buon senso almeno e di senso della realtà. Gli italiani di Mussolini hanno — o devono avere — altro da pensare.

Certe sciocchezze e follie lasciamole fare da chi vuole. Noi dobbiamo dare l'esempio di fronte al mondo di saper mettere a posto i valori umani e ideali.

Intanto Charlot non è venuto a Roma. Ce ne spiace per lui. Ma per quanto riguarda noi, diciamo « Se Dio vuole » che almeno è stata risparmiata alla Capitale l'onta della pazzia collettiva....!

**DARIO LISCHI**

## Le celebrazioni verdiane

### del Carro di Tespi lirico

ROMA, 23.

Fra non molto, com'è stato ripetutamente annunciato dai giornali, il Carro di Tespi Lirico sarà solennemente inaugurato a Roncole (Busseto), con una straordinaria rappresentazione della « Aida ».

Il Carro di Tespi Lirico dopo le prime felici esperienze dello scorso anno, avrà nella sua futura « tournée » un itinerario che toccherà successivamente Bologna, Venezia, Trieste, Adria, Milano, Torino, Genova, Spezia, Firenze, Torre del Lago, Siena, Livorno, Roma, Napoli, Taranto, Lecce, Bari. Sono toccati in tal modo, come appare evidente, quasi tutte le Regioni d'Italia in modo che nessuna di esse venga privata di un avvenimento artistico veramente eccezionale qual'è quello che il Carro di Tespi Lirico darà al pubblico italiano.

A Roncole per l'inaugurazione il Carro di Tespi Lirico darà la « Aida », che avrà un interprete eccezionale valore: il tenore gr. uff. Lauri Volpi.

## L'Ente "L'ospitalità italiana"

ROMA, 23.

Si è svolta, presso il Ministero della Giustizia e sotto la presidenza di S. E. Rocco, la seduta costitutiva dell'Ente « L'ospitalità italiana », sotto gli auspici della commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale e del commissariato per il turismo. Erano presenti alla riunione S. E. D'Amelio, S. E. Alfieri, l'on. Suvich, S. E. Bodrero, l'on. Bonardi, l'on. Righetti, il direttore generale dell'Enit, il direttore generale Robini per l'educazione nazionale, l'ing. Belmonte, il marchese Sommi Picenardi ed altre cospicue personalità.

A norma dello statuto, che è stato approvato nella seduta, «L'ospitalità italiana» sarà eretta in ente morale ed avrà per scopo di agevolare nel miglior modo agli stranieri la conoscenza del nostro paese con particolare riguardo non solo alle bellezze naturali ma sopratutto al movimento intellettuale ed alla vita sociale ed economica. L'organizzazione dell'ente, già avviata da qualche mese a cura della commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, ha formato oggetto di esame nella riunione e sarà presto completata in modo che « L'ospitalità italiana » possa iniziare entro breve termine la propria attività.

## Per un grande Ferragosto ad Abbazia

### Una stagione d'opera all'aperto

ABBAZIA, 23.

Questi enti turistici stanno compilando un vasto e complesso programma di manifestazioni artistiche, mondane e sportive che si svolgeranno ad Abbazia durante il prossimo Ferragosto. All'uopo sono state già definite le trattative per allestire una grande stagione d'opera all'aperto sul piazzale del Lido.

La popolazione della Provincia ha accolto queste notizie con entusiasmo. Si sa che le imponenti manifestazioni oltre che per richiamare l'ospite del Regno, vengono svolte per controbattere la campagna di concorrenza che si sta svolgendo all'estero in danno delle stazioni turistiche italiane dell'Alto Adriatico. L'iniziativa, data la sua eccezionale importanza, è destinata a richiamare ad Abbazia una folla di turisti. Il progetto ha avuto subito lo spontaneo e volonteroso concorso morale e finanziario di tutti gli interessati alla vita turistica della regione.

# Canorità

*Secondo il giornale « Tonkuenstlerzeitung » (riposo) che sarebbe l'organo dei musicisti tedeschi, tutti i neonati posseggono innate qualità canore superiori a quelle dei più celebri cantanti di tutte le epoche*

*Infatti, dice la rivista, le grida e gli urli dei neonati, ossia quei concerti che costituiscono la disperazione di tante persone, rappresentano delle esecuzioni musicali canore di gran classe. Essi rappresentano delle esecuzioni vocali che come ampiezza vocale e tonalità non sono uguagliabili da parte di nessuno dei più famosi cantanti d'opera, viventi e defunti, neppure dal grande, indimenticabile Enrico Caruso.*

*Bisogna proprio dire che noi non sappiamo mai abbastanza approfittare dei doni della natura. E quanta ingratitudine c'è in questa ignoranza! Poveri piccoli fagottini di carne rosea e palpitante, come si fa a trascurare il loro grido vocale-istrumentale che è grido dell'anima, che è voce dell'avvenire, che è cammino di gloria, che è ricchezza? D'altra parte chi è che pensava, prima della rivelazione del « Tonkuen...» (con quel che segue), che i bimbi « caragnassero » così acutamente per manifestare le loro intenzioni tenorili e per assicurare anche da grandi una regolare rottura di timpani al prossimo?*

*Io credo però che il merito della nuova scoperta non sia tutto del « Tonkuenstl... » (il resto a domani), ma che sia dell'epoca nuova, che sente il bisogno di coltivar le voci per nutrire, per esempio, le fauci di tutti gli altoparlanti e strumenti consimili, di cui c'è tanta penuria.*

*Speriamo almeno che d'ora in avanti si faccia tesoro della scoperta.*

*E cerchiamo, se è possibile, di figurarci le delizie della vita quando tutta l'umanità sarà invasata dallo spasimo del canto e dalla radiofonia cronica.*

**ZETA**

# La difesa della romanità grigionese

*Ci piace riprodurre da «Il Bargello», organo della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina, un interessante scritto del camerata udinese prof. Lodovico di Caporiacco. In esso la necessaria difesa della romanità grigionese è prospettata con efficaci considerazioni, a sostegno della tesi dell'Ascoli, e con riferimenti che molto onorano il forte ceppo ladino del Friuli.*

Ogni tanto — raramente — qualche giornale o rivista italiana si ricorda dell'esistenza di quell'isola latina di là dall'Alpi che è il Canton Grigioni, e getta un grido di allarmi sulla sua sorte. Una delle Riviste che più spesso si occupano con amore di questa regione è il « Giornale di Politica e di Letteratura » e anche nel numero di aprile del corrente anno che ho sott'occhio, alcune pagine sono dedicate alla difesa della latinità Grigionese. Nota con ragione l'autorevole rivista che i Grigioni possono salvare la propria fisonomia e coltura solo appoggiandosi all'Italia, mentre molti, troppi Grigionesi credono di salvare la loro lingua o i loro dialetti appoggiandosi al Germanesimo.

Che i fatti sieno così, è facile in tenderlo: una parlata popolare, naturalmente povera, può fiorire e innalzarsi solo se trae quel che le manca dalle parlate similari: se vuole completarsi assimilando concetti, locuzioni e parole da lingue lontanissime, come, nel caso Grigionese, dal Tedesco, è irrimediabilmente destinata a imbastardirsi e a perire. Giustamente dice dunque il « Giornale di Politica e Letteratura » che « quei Latini che... tendono a spianare la strada al tedesco, assumono una grande responsabilità dinnanzi al la storia ».

Pure parmi, per essere onesti, che la responsabilità non sia loro soltanto, e che anche a molti Italiani del Regno ne spetti una parte: o per indifferenza o per zelo malinteso. Che l'indifferenza sia una colpa non è, credo, mestieri dimostrare. I Grigioni comprendono le valli dell'Alto Eno (Inn), Reno Adige di Monastero Poschiavo, Bregaglia, Mesolcina e Calanca; queste quattro ultime sono abitate prevalentemente da Lombardi (circa 13000); il resto del Cantone, quasi tutto transalpino, comprende 44000 Ladini e 69000 Tedeschi. 44000 uomini non son molto in senso assoluto; ma tenuto conto che si tratta di montanari abbarbicati solidamente al le loro valli e ai loro monti, la loro importanza cresce: è una buona scolta di Roma oltre le Alpi e come tale è colpevole e stupido abbandonarlo e disinteressarsene.

Ma anche l'interesse può danneggiare se non è esplicato con tatto e abilità. In questo senso confesso che non mi pare scelto molto opportunamente il momento di divulgare la tesi che il prof. Carlo Battisti della nostra Università sostiene in un recente libro (Popoli e lingue dell'Alto Adige), che cioè l'unità fondamentale delle parlate ladine (Friulana, Ampezzano, Gardanese, Grigionese) sostenuta dal filologo e patriota Ascoli non esiste; che è assurdo parlare, come faceva lo Ascoli, di questo gruppo Ladino come di un gruppo linguistico semindipendente; che i varii dialetti ladini, sconnessi fra loro, hanno le loro massime affinità con i dialetti italiani viciniori.

Intendiamoci: io non sono un linguista e non discuto punto se la tesi del prof. Battisti sia esatta o se abbiano ragione i molti che seguono tuttora l'Ascoli: dico solo che mi piace inopportuno esporre ora queste vedute: e più inopportuno mi pare il commento del Montale sulla « Nazione » del 5-6 aprile. Ciò non tanto per quel che il Montale dice (egli non fa, in sostanza, che esporre le vedute del Battisti), quanto per il tono di una certa sufficienza e soddisfazione, dal quale si potrebbe intendere — e forse ciò va assai oltre le intenzioni dell'autore — che le idee Ascoliane, tuttora accettate per vere da gran numero di Ladini, non sieno consone ai sentimenti nazionali: tale è almeno l'impressione che io ne ho riportata. Ora, può essere ch'io erri nell'interpretare: ma se al fondo del pensiero del Montale vi è quel significato che mi pare di intravvedere (e se questo non è il pensiero dell'autore del quale parlo è certo un pensiero comune) esso è davvero inopportuno per più ragioni.

Voglio qui solo accennare di passata quella che più salta agli occhi: che cioè dei « Ladini » di Ascoli il maggior numero (oltre mezzo milione) è rappresentato dai Friulani: e che il solo connettere la questione della loro parlata a una inesistente questione di pertinenza nazionale è per essi ingiurioso. Quando infatti un popolo tiene da secoli la guardia al confine, e lotta, da secoli, contro invasioni innumerevoli, e sempre respinge gli invasori prima ancora che altri li rompa (le insurrezioni di popolo contro l'invasione son cosa vecchia in Friuli, si tratti dei Tedeschi di Massimiliano, dei Turchi, o degli Austriaci dell'ultima guerra), e i pochi restati nel territorio assimila alla coltura e lingua latina, e prodiga averi e sangue dei propri figli per la difesa dei comuni confini: quando un popolo fa questo ha diritto, mi pare, che, qualunque sia la soluzione che si vuole dare al problema della sua parlata — la si consideri più o meno affine alla lingua letteraria, pertinente a questo o a quel gruppo linguistico — questo sia considerato come un problema puramente scientifico, non come problema che possa comunque investire la pertinenza nazionale del popolo, come pare si faccia quando si accenna al Friuli come regione rimasta storicamente al margine e quasi estranea dalla compagine nazionale: mi pare la Ladinia abbia diritto a esser considerata Italia anche se per avventura fosse errata la tesi del Battisti e fosse dimostrato che tutti i dialetti Ladini sono di un unico ceppo non congiungibile ad altro ceppo Italiano!

Ma ciò ha poca importanza: chi è sicuro della propria italianità, può non curare quanto può esser detto o sottinteso sul proprio conto. Altra è l'importanza di quelche vien detto nei riguardi dei Ladini non regnicoli, dei Grigionesi. Questi, è inutile volerlo negare, ci tengono alla loro parlata, e ci tengono alla loro coltura, alla loro propria fisonomia. E inutile discutere se ciò sia bene o male: è così. Ora il dire e il ripetere ai Grigionesi che essi non possiedono una propria lingua, che essi non parlano che un qualsiasi dialetto e che quindi devono fondersi senz'altro nella coltura Italiana non otterrà mai altro effetto che di straniarli da noi, e di farli rivolgere verso i Tedeschi che, più abili, ostentano di riconoscere le peculiarità Ladine e si insinuano così, subdolamente, fra i Grigionesi, come hanno fatto, con successo, presso quasi tutte le semi-lingue e semi-nazionalità — mi si passi il termine — con le quali si sono trovati a contatto: Lituani, Lettoni, Estoni, Frisoni Masuri.

Meglio assai mi pare si presti alla propaganda nostra fra i Grigionesi la tesi Ascoliana: chi dica ai Grigionesi: « Voi fate parte del gruppo linguistico Ladino: ora dei vostri prossimi parenti l'enorme maggioranza vive in Italia e prospera e aumenta il proprio patrimonio intellettuale e culturale» serve mi pare, meglio gli interessi Italiani di chi minaccia di straniarsi i Grigionesi negando loro una propria coltura alla quale essi tanto tengono.

A me pare che l'Italia non potrebbe fare migliore propaganda presso i Grigionesi di quella di mostrar loro a cosa sia giunta la fioritura culturale e letteraria dei Ladini d'Italia, cioè, prevalentemente dei Friulani, se i Grigionesi vorranno dare uno sguardo allo sviluppo letterario attuale del Friuli, sviluppo che non ha il suo pari nel passato e che, giova notarlo, è andato, si può dire, di pari passo, come tempo e come persone, col ridestarsi, in Friuli come ovunque del sentimento nazionale dovuto al Fascismo (è curioso notare che il movimento culturale vernacolo Furlano ha avuto per nemici decisi i democratici e i massoni); e se vorranno confrontare questo sviluppo, con lo sviluppo recente loro si persuaderanno meglio che con qualunque altro ragionamento, che solo appoggiandosi a Roma, e per Roma, i Ladini possono non morire e rifiorire.

**LODOVICO DI CAPORIACCO**

## L'"Annuario interparlamentare"

ROMA, 23.

Il Comitato permanente per le conferenze interparlamentari, comunica che, sotto gli auspici dell'Unione interparlamentare e dell'Istituto Internazionale di diritto pubblico, è stato pubblicato con la collaborazione dei Governi e dei Parlamentari, l'« Annuario interparlamentare » che contiene per quasi tutti i paesi i dati relativi alla organizzazione dello Stato e dei pubblici poteri.

# 24 giugno 1859

## Il 17° Fanteria "Acqui" a San Martino della Battaglia

Oggi ricorre il 72° anniversario della concessione della medaglia d'argento al valor militare alla bandiera del 17.o Fanteria « Acqui » e in questo giorno, nella dolce quiete di Gradisca d'Isonzo, il reggimento celebra la sua sagra.

Nel lungo periodo che va dal 1704 al 1849, il reggimento dimostrò il suo valore a Ivrea, a Chivasso, all'assedio di Torino, alla battaglia di Parma, alle rocce di Pietralunga, al piano della Madonna dell'Olmo, a Goito, a Santa Lucia, sotto le mura di Milano, Sforzesca, Nivara e Cernola.

Nella campagna del 1859 (1) il 17.o destinato a far parte della quinta divisione, ebbe campo di distinguersi meritandosi un encomio dal generale Della Rocca per il modo col quale si era comportato a Frassinetto.

Gli austriaci, il 24 giugno di quell'anno, tentarono una nuova riscossa sulle colline di Solferino e San Martino. Il 17.o pur di giungere in tempo a portare il contributo del suo sangue, compì un marcia accelerata, sotto un sole cocente e sebbene stanco avanzò imperterrito con i suoi battaglioni (III. e IV). Dopo tali attacchi, tanto i nemici che i nostri sentirono il bisogno di un po' di riposo, ed infatti per qualche ora subentrò il silenzio. All'apparente calma di quell'ora doveva però seguire la tragicità del cielo: pioggia e grandine si rovesciarono furiosamente sui combattenti, i quali alla notizia che il Re aveva spedito due brigate di rinforzo, e che gli alleati avevano vinto a S. Martino, si risollevarono, e malgrado il forte temporale, il reggimento, che si era ritirato a Rivoltella, si portava nuovamente sulle alture di S. Martino e ivi giunto entrava subito in lotta, precisamente contro la chiesa convertita in fortilizio. Lo attacco, come è noto, si svolse sotto il diretto comando di Vittorio Emanuele, e la schiera sarda, composta di uomini « affaticati e inzuppati di pioggia e di sangue» superò gli ostacoli, e il nemico veniva sloggiato da S. Martino.

Le superbe prove di eroismo date dal reggimento (3 croci di cavaliere dell'ordine militare di Savoia; 89 medaglie d'argento; 111 menzioni onorevoli) e le perdite subite (92 morti e 341 feriti) meritarono alla Bandiera una seconda medaglia d'argento al valore militare.

Di questo giorno il reggimento ne fece una festa, che ogni anno rievoca solennemente.

***

Alla distanza di cinquantasei anni, con gli stessi intendimenti e contro lo stesso nemico, il reggimento entra nel radioso maggio 1915 nella grande guerra aggrappandosi subito nella pietraia carsica, calvario e gloria del fior fiore di nostra gente.

S. Elia, Vermegliano, Selz, Monte Sei Busi, sono infatti le prime tappe delle molte lunghe ed asprissime, in cui il reggimento lottò e vinse fino all'aprile 1916.

L'olocausto dei fucilieri gialli si ripete sull'altopiano d'Asiago, durante la nostra controffensiva, e si rinnova ancora una volta su Hudi-Log, Pod. Korite, Castagnevizza, Piave, Val Posina, Trento, tanto da costituire una infinità di fatti salienti compiuti da quella schiera di eroi cui « aleggia la gloria e non tramonta il sole».

Durante la campagna la bandiera fu fregiata di una medaglia al valor militare e della croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, mentre per atti individuali furono concesse due medaglie d'oro, 180 d'argento, 152 di bronzo e tributati molti encomi.

In questa sagra quindi, il valoroso colonnello cav. Emilio Miani che il reggimento presiede e del quale custodisce gelosamente le glorie secolari, farà rivivere nella mente dei giovani fanti le magnifiche gesta compiute dai suoi eroi.

**CESARE CANALIS**

(1) Dalle memorie storiche del Polver.

## L'approvazione del Duce

### al piano della Biennale veneziana

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Antonio Maraini, il quale ha presentato il piano della 18.a Biennale di Venezia del 1932. Questa Biennale si differenzierà dalle precedenti, in quanto sarà tenuta esclusivamente per invito, in modo da accogliere solo la produzione più elevata e scelta dell'arte italiana come di quella straniera.

S. E. il Capo del Governo ha pienamente approvato questi criteri, consentendo anche a che la biennale sia completata da una sezione di arte decorativa veneziana, da un festival musicale, da corsi e congressi sull'arte contemporanea. Avendo infine lo scultore Maraini presentato le fotografie del monumento a Piero Fortunato Calvi e della Porta di S. Paolo S. E. il Capo del Governo si è molto felicitato con l'autore.

## Il clima di Tripoli

### Altre precisazioni

ROMA, 23.

A proposito di certe inesatte notizie che si sono diffuse sul clima di Tripoli durante l'estate, occorre tener presente quanto segue: Dal 1892 funziona regolarmente a Tripoli un osservatorio meteorologico, dotato degli strumenti necessari per potere effettuare tutte le osservazioni che si compiono presso i grandi osservatori europei. Con un complesso di 40 anni di osservazioni è possibile dare notizie del clima della città con un giudizio completo e preciso e ciò formerà oggetto di un ampio studio di prossima pubblicazione, in cui figurano anche tutti gli elementi concernenti le località costiere e interne della Libia. Dallo studio in preparazione si desumono intanto alcune notizie concernenti il clima di Tripoli durante l'estate (giugno, luglio, agosto) stagione questa sulla quale si hanno idee assolutamente inesatte specialmente per ciò che riguarda le temperature locali.

La media delle massime temperature nei mesi estivi, durante un quarantennio di osservazioni risulta di 27 gradi centigradi in giugno, 29 in luglio, 30 in agosto. Basta confrontare le medie di altre località mediterranee e della Europa centrale per concludere che Tripoli gode veramente nel periodo estivo di una temperatura ottima. Anche le temperature assolute che sono quelle che impressionano il profano, il quale è spaventato dall'idea del vento sahariano e del ghibli, dimostrano che dal 1892 ad oggi in Tripoli, nel trimestre estivo si sono avute 80 giornate di ghibli in tutto, ciò che in 40 anni dà una media di appena due all'anno.

La spiegazione dell'ottima temperatura di cui gode Tripoli in estate si ha nell'attiva ventilazione che si verifica sulle coste libiche per il prevalere assoluto dei venti del 1. quadrante. Infatti il vento di greco spira quasi ininterrotto dall'inizio della primavera fino all'autunno inoltrato con una regola così costante che già oltre duemiladuecento anni fa Aristotile e i greci ne parlavano come di un fattore incontestabile notandole l'influenza addolcente sul clima libico. Se a questo elemento si aggiunge che durante i mesi estivi la nebulosità è ridotta al minimo, che non sono da temersi temporali di sorta e che il mare per l'assenza di venti impetuosi è quasi perennemente calmo, si potrà dire che le condizioni climatiche di Tripoli, come del resto quello delle altre località costiere della Libia (Homs, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk) durante l'estate sono del tutto analoghe e forse più favorevoli di altre località mediterranee poste sul litorale africano e asiatico, non esclusa anche qualcuna sulle coste meridionali della Spagna e della Grecia.

## Oltre 5000 fuorusciti indigeni

### rientrati in Tripolitania

ROMA, 23.

Da questi accertamenti eseguiti dal Governo della Tripolitania, risulta che dal 28 febbraio 1929 ad oggi sono rientrati in Tripolitania 5.419 fuorusciti indigeni, provenienti da varie località dell'estero e specialmente dalla Tunisia, dall'Egitto, dalla Siria e da Gerusalemme.

Nel computo citato non sono compresi le donne e i bambini. Tale dato rappresenta una smentita delle notizie false e tendenziose propalate da certa stampa araba sui pretesi maltrattamenti italiani degli indigeni e dimostra che questi, pienamente consci della serena giustizia con cui il Governo italiano agisce nei loro riguardi, rientrano fiduciosi ai loro paesi d'origine.

## I bergamaschi hanno lasciato Varsavia

VARSAVIA, 23.

Prima di lasciare definitivamente Varsavia, i bergamaschi venuti qui per rendere omaggio alle tombe di Nullo e di Marchetti hanno voluto portare ieri il loro saluto floreale e il loro omaggio al Cimitero militare italiano di Molociny, situato sui bordi della Vistola, alla periferia della capitale. I combattenti e i morti della ultima guerra sono stati così accomunati ai combattenti e ai morti del Risorgimento.

Alle 13 l'Aero Club polacco ha ricevuto nella sua sede la medaglia d'oro Locatelli e Aldo Gerardi, giunti qui in volo. Il presidente dell'Aero Club, nel suo brindisi di benvenuto, si è detto fiero di salutare a Varsavia i due piloti italiani, giovani ambedue, ma di cui il primo può vantarsi di avere appartenuto al periodo eroico dell'Aviazione. Ha risposto l'on. Locatelli, che ha ringraziato, anche a nome di Gerardi, per la cortese ospitalità e per lo spirito di cameratismo di cui hanno dato loro prova tutte le autorità aviatorie negli aerodromi polacchi da essi toccati.

Nella mattinata Aldo Gerardi aveva fatto un lungo volo sulla città eseguendo col suo apparecchio da turismo una serie di ammiratissime acrobazie.

## I crocieristi della Lega Navale

### accolti festosamente a Stambul

STAMBUL, 23.

Stamane a bordo del piroscafo « Italia » proveniente da Rodi sono giunti i partecipanti alla crociera organizzata dalla Lega Navale. A salutare gli ospiti si sono recati il console generale d'Italia, il funzionari dell'Ambasciata, il segretario del Fascio, il presidente della locale Lega Navale ed il rappresentante del Vali di Stambul.

Al loro sbarco i partecipanti alla crociera sono stati fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte della colonia italiana che stazionava sulla banchina del porto. Gli ospiti hanno visitato la città e in serata si sono recati a Palazzo Venezia dove lo ambasciatore d'Italia barone Aloysi ha offerto un pranzo in loro onore.

# Echi e riflessi

« L'idea di condensare su di un foglio di carta tanti pensieri da poter essere rinchiuso nella mano di un fanciullo era stata già realizzata da Giulio Cesare », scriveva Lamartine. E' dunque a questo grande conquistatore romano — scrive il « Matin », a proposito del terzo centenario di Renaudot — che si deve la fondazione del primo giornale pubblicato. Nella lotta che sostenne contro Pompeo, dopo aver formato con questi e con Crasso per instaurare in suo favore la dittatura, egli fece decretare che gli atti diurni del Senato Romano e del popolo sarebbero pubblicati in embrione nel « Giornale Ufficiale ». Non era evidentemente il giornale come lo si concepisce oggi, giacchè la tipografia non era stata inventata ancora Ma un gran numero di cespiti erano impiegati per mettere assieme questi fogli. L'idea era trovata, la via aperta, e ben tosto alla riproduzione succinta dei discorsi e dei progetti di legge si aggiunsero, quando l'Impero succedette alla Repubblica, annunci di fatti di ogni genere: notizie teatrali, matrimoni di famiglie patrizie, decessi di personaggi illustri, di poeti, di oratori. I ricchi cittadini dell'impero si facevano leggere questo giornale durante i pasti. Cicerone cita il foglio redatto da un certo Crestus che ebbe molto successo. Questo giornalista maneggiava l'arte della reclame con tanta maestria, che edificò la sua fortuna in pochi anni. Aveva aggiunto alle varie notizie un bollettino dei ricevimenti della Corte imperiale, delle grandi famiglie e s'inserivano pure canti composti in onore d'imperatori vittoriosi. Qualche riga era consacrata a ciò che si chiama oggi il fatto diverso. Si citavano pure gli atti di coraggio, la storia di cani fedeli, come quella del cane di Sabino, imperatore effimero vinto e infelice, che visse nove anni in una grotta con la moglie Esponina sotto il regno di Vespasiano, che poi li dannò entrambi a morte. Anche Seneca, il filosofo si serviva di questo bollettino per smentire certe voci calunniose che circolavano per Roma, sul suo conto e sulla sua attività di filantropo.

Quel bollettino narrava dell'ascendente che Seneca aveva su Nerone e come, per intrighi di corte, ne perdett la fiducia, fino al punto da essere condannato a morte.

***

Il « Times » ha pubblicato una serie di articoli estratti dal volume di lady Gwendolen Cecil intitolato « La vita di lord Salisbury ». Il punto più interessante della pubblicazione è quello che va dal 1880 al 1890 in cui è più attiva la partecipazione alla vita politica di lord Salisbury. Infatti, in quel periodo di tempo, egli ricopriva la carica di primo ministro degli esteri. Molto interessante appare la vita intima dell'uomo di Stato inglese. Egli era un appassionato studioso dell'elettricità, e le sue conoscenze in materia erano avanzatissime per quell'epoca. Lo scienziato amatore usava eseguire con grande abilità i suoi esperimenti elettro-meccanici, non sempre compresi dai suoi amici fra cui è specialmente menzionato Robert Lowe. Lord Salisbury era inoltre un appassionato agricoltore. L'autrice mette in luce anche le relazioni del ministro con i suoi colleghi, specialmente con lord Randolph Churchill e con la Regina Vittoria. La Regina nutriva una fiducia illimitata nel suo ministro, tanto che per due volte essa modificò il suo punto di vista in materia politica per i consigli di lui.

***

Tra i molti libri di viaggi, di ricordi e di impressioni che riguardano il nostro paese, scritti dagli inglesi che furono in Italia nel secolo scorso nessuno — scrive un collaboratore del « Marzocco » — è così ricco di notizie, di osservazioni e di aneddoti come il delizioso volume: « What I. Remember » (Quel che io ricordo), di Tommaso Adolfo Trollope figlio di un'eminente scrittrice che si acquistò fama con i suoi numerosi romanzi e con le sue piacevoli descrizioni dei costumi degli americani e della vita delle grandi capitali europee, fratello di uno dei più popolari romanzieri inglesi dell'ottocento, e marito di una gentile poetessa che il Landor non esitava paragonare alla Barrett Browning, Tommaso Trollope fu anch'egli uno scrittore vario e fecondo, che ci ha lasciato, oltre a una ventina di romanzi di scarso interesse, una serie di notevoli studi sulla storia d'Italia e sopratutto della Toscana, dove trascorse la maggior parte della sua lunga vita Era venuto a Firenze nel 1843 con la madre, dopo avere viaggiato in Francia, in Germania e in Austria: e a Firenze si stabilì. Il salotto di casa Trollope divenne ben presto uno dei centri intellettuali più simpatici della Toscana. La signora Trollope era una donna eccezionale per le doti di animo e di mente; contava fra i suoi amici i più noti scrittori ed artisti, primo di tutti il Carlyle, che aveva per lei viva ammirazione e simpatia. A Firenze il Trollope avrebbe voluto trascorrere i suoi giorni, ma l'amore per l'Italia lo indusse ad accettare dopo il trasporto della capitale a Roma, il posto di corrispondente politico dello « Standard », posto che gli permetteva di continuare a servire la causa italiana alla quale aveva dedicato tanta parte della sua attività durante il periodo epico del nostro Risorgimento. Nel 1873 si trasferì a Roma e vi rimase con brevi interruzioni, fino al 1890, quando più che ottantenne, stanco, solo, sentendo avvicinarsi la fine, volle ritornare nella sua Inghilterra, dove morì due anni più tardi.

# CRONACA PROVINCIALE

## Dal Pordenonese

### Da PORDENONE

**Riunione della Commissione per i prezzi**

L'altra sera si è riunita in Municipio la Commissione fascista per i prezzi che ha preso in esame le quotazioni dell'intero listino ed ha predisposto il listino nuovo che andrà in vigore in questi giorni. Sono state prese inoltre varie deliberazioni, ed è stato stabilito anche un listino base per la vendita delle frutta e della verdura al quale dovranno scrupolosamente attenersi i rivenditori del genere.

**La Commissione per le licenze**

Il Commissario Prefettizio commendator dott. Cianco ha convocato per oggi alle ore 17 la Commissione Comunale per le licenze di commercio per esaminare le istanze di sua competenza presentate a tutt'oggi.

**«Keystone» al Licinio**

Questa sera, avremo, dunque, al Licinio la Compagnia «Za Bum N. 6» della quale fanno parte Memo Benassi ed altri ottimi artisti italiani che daranno «Keystone» il dramma della sedia elettrica, il lavoro americano della nuova scuola verista (sin troppo) che attualmente furoreggia sulle scene internazionali.

Questo nuovo «Grand Guignol» americano non mancherà certamente di spettatori, ai quali dovrà le più vive sensazioni.

**Un'altra dei soliti ignoti**

A Fontanafredda l'altra notte alcuni individui, appartenenti alla schiera sciagurata dei lavoratori del grimaldello, e che non sono stati ancora identificati, si sono introdotti nell'abitazione di Vittorio Polesel fu Luigi ed hanno asportato una macchina da cucire, una ventina di salami, una certa quantità di formaggio e cento lire in argento.

Il danno subito dal Polesel si aggira sulle L. 1600.

**In Pretura**

Pretore: dott. Ro Winscher — P. M.: Imperatori — Cancelliere: Palange.

Il Pretore assolve per insufficienza di prova tale Luigi Rubil fu Clemente di anni 62, abitante ad Aviano imputato di aver asportato dall'abitazione di certo Giovanni Lazzari undici colombi.

— Alcuni fornaciai di Pasiano furono denunciati all'autorità giudiziaria, perchè nella sera del 24 maggio avrebbero cantato degli inni sovversivi.

I denunciati furono: Francesco Spadotto di Fortunato di anni 24, Sante Borin di Benedetto di anni 26, Antonio Fadelli di Pietro di anni 24, Giuseppe Pedron di Innocente di anni 19, Mario Presot di Giovanni di anni 22, Augusto Porracin di anni 18 e Giulio Porracin di anni 20 di Angelo, Giuseppe Populin di Domenico di anni 23, Angelo Carocher di Francesco di anni 16, Martino Billot fu Antonio di anni 20, Antonio Topon di Pietro di anni 20, Oreste Gregnol di Luigi di anni 20, Giuseppe Pagotto di Giovanni di anni 13, Angelo Basilio di anni 15 e Antonio Celot di Angelo di anni 23.

Dal processo risultò chiaramente che tutti in quel giorno avevano alzato soverchiamente il gomito ed erano semi irresponsabili. Il Pretore condannò a 15 giorni di arresto Carocher; Borin ad un mese; il Fadel e lo Spadotto a 10 giorni; il Pedron e Porracin a 8 giorni; Ferruccio Porracin e il Presot a giorni 2, tutti però col perdono e la non iscrizione nel casellario.

— Tale Pulatti Fioravante fu Francesco, di anni 34, abitante a Prata, ubbriaco oltraggiava i Carabinieri. Dopo la difesa dell'avvocato Asquini, il Pretore lo condanna a due mesi di reclusione e a L. 35 di ammenda ma con la legge del perdono per la reclusione.

— Sono imputati per lesioni colpose tali Ugo Taliana fu Giuseppe e Antonio Cillot di Giuseppe entrambi di Pordenone, dicendosi per aver investito con la bicicletta il piccolo Nello Borean di anni 7, che nell'investimento riportò la frattura della gamba sinistra. Dopo la difesa dell'avv. Marsure il Pretore assolve entrambi per insufficienza di prove.

— Tale Giovanni Pascot di anni 21 di Pramaggiore si recò un giorno ad Azzano Decimo in casa di certo Raimondo Mariuz di Desiderio, per domandargli ragione di parole offensive che sarebbero state dette a suo riguardo.

Il Pascot in quell'occasione, per dare maggior forza al discorso, estrasse di tasca una pistola motivo per cui venne denunciato per minaccia a mano armata. Risultò all'udienza trattarsi non di una rivoltella vera e propria, ma di una di quelle che servono ai bambini per divertirsi in modo sufficientemente innocuo. Sentita la difesa dell'avv. Marsure e mancando la querela di parte il Pascot viene assolto.

### Da PRATA DI PORDENONE

**Onorare beneficando**

In morte del compianto sig. Giuseppe Buzzi fu Pietro, spenti i suoi ultimi giorni fa, versarono a questa Congregazione di Carità in luogo di fiori: Francesco Baseggio L. 50 — Antonietta Venier, 50 — Giacomo Brisotto, 10 — Gino Brisotto, 10 — Antonio Lazzari, 10 — Giovanni Cereser, 10 — Gio. Batta Piccinin, 10 — Fratelli Salice e Polesello, 10 — Pietro Novarell, 5 — Francesco Pulatti 5 — Gioconda Cereser, 5 — Famiglia Bearzi di Tiezzo, 10.

I preposti alla Pia Opera sentitamente ringraziano i gentili oblatori.

**La Festa della Croce Rossa**

La Festa della Croce Rossa ha dato risultati insperati.

Difatti del materiale pervenuto per L. 300 circa, fu tutto venduto. Di ciò ne va dato lode oltre che al Comitato organizzatore, agli incaricati della vendita del materiale. Insegnanti del luogo ed alcune signorine gentilmente prestatesi ed agli offerenti i quali vedono nella Croce Rossa, una Istituzione sociale della massima importanza.

### Da PASIANO DI PORDENONE

**Incidenti motociclistici**

Domenica 21 corrente alle ore 18 il sig. Giuseppe Zigante di anni trenta, percorreva ad una velocità eccessiva su una motocicletta di cui era poco pratico della manovra, la strada che da Cecchini conduce a Pasiano.

Giunto in località Pozzo una raffica impetuosa di vento sollevò un lembo di polvere che lo accecò per un istante, mentre stava facendo una svolta pericolosa. Perduta la vista lo sfortunato ed imprudente motociclista precipitava nel fosso privo di sensi. Soccorso immantinente dagli astanti ed in special modo dalla guardia Olivo Martin, che provvide affinchè il medico condotto dr. Guglielmo Cappellotto venisse d'urgenza presso lo sventurato a portare i rimedi dell'arte sua.

L'esimio dottore, dopo avere riscontrato al caduto una forte contusione alla spalla sinistra con probabilità di frattura e dopo avergli prodigate le prime cure, lo trasportò con la propria automobile all'Ospedale di Motta di Livenza, dove in preda ad atroci dolori, fu ricoverato con prognosi riservata.

Il disgraziato di certo ne avrà per parecchio tempo.

***

Lunedì mattina alle ore nove il noto negoziante Livio Piva, mentre ritornava in motocicletta da Pasiano, nel quadrivio di Pozzo andava a cozzare contro la signora Celestina Carpenè che veniva dalla parte opposta in bicicletta.

L'urto fu grave. Il Piva rimase incolume mentre la Carpenè cadeva violentemente a terra riportando diverse ferite lacero contuse in varie parti del corpo.

Soccorsa prontamente fu d'urgenza trasportata dal medico condotto del capoluogo, il quale, dopo averla curata diligentemente, la giudicò guaribile in varii giorni.

### Da PAGNACCO

**Assemblea dei combattenti**

Domenica scorsa alle ore 10,30, nella sede sociale, si è svolta la assemblea annuale ordinaria dei soci della Sezione Combattenti.

Risultavano presenti quasi tutti i combattenti inscritti.

Fatto l'appello, il presidente cav. geom. Giuseppe Gennari espose subito una lucida e succinta relazione riguardante la situazione odierna e la attività di questa Sezione ed espose pure l'opera svolta dalla stessa, collocando al lavoro molti combattenti disoccupati e facilitando a diversi combattenti le domande di piccoli prestiti agrari.

Ringraziò tutti i combattenti che con schietto spirito di cameratismo diedero l'obolo per l'acquisto del gagliardetto alla Sezione del Fascio Giovanile di Combattimento di Branco.

Raccomandò infine a tutti i combattenti di essere sempre disciplinati e concordi, assecondando con tutte le loro forze l'operato delle gerarchie dell'Associazione e del Regime, affinchè l'Italia nostra assurga vieppiù a quella grandezza che le spetta nel mondo.

Le parole semplici e toccanti del cav. Gennari furono calorosamente applaudite; indi la assemblea si sciolse al canto degli inni di guerra.

### Da SAVORGNANO

**Gara di calcio**

Sul campo della Savorgnano si è svolta una partita amichevole tra la squadra locale e quella di Adegliacco, chiusasi con la vittoria della prima per 2 a 0.

Durante le fasi della partita hanno dimostrato di promettere bene per la loro squadra il portiere Venuti Aldo, il terzino Venuti Primo e il centro avanti Giorgiutti Franco.

### Da VITO D'ASIO

**In merito ad una notizia**

Riceviamo:

Il sottoscritto tiene a rendere di pubblica ragione, nella sua qualità di figlio del podestà dimissionario Gerometta, che, in risposta al contenuto del trafiletto da Vito d'Asio «in merito ad una notizia» comparso sul «Giornale del Friuli» del 21 corr., ha pubblicamente schiaffeggiato in Spilimbergo il sig. Umberto Marin, autore dell'articolo stesso, al quale fa invito di documentare le pretese opinioni espresse anche a nome dei fascisti e della popolazione del Comune di Vito d'Asio.

Paolino Gerometta

## Da Gemona

**Gita degli ex combattenti**

Il Presidente della Sezione ex Combattenti signor Federico Di Gleria ha indetto una gita dei trinceristi alla conca di Sappada, per domenica 28 corrente. I partecipanti dovranno rimettere l'importo di L. 10 al Segretario signor Luigi Sartori, in breve, per poter disporre degli automezzi e dei posti.

Il luogo dell'adunata è fissato in piazza Umberto I° davanti al Caffè Falomo, per le ore 5. — Colazione al sacco.

**Campeggio balilla**

Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli, invita tutti gli organizzati, in special modo le famiglie, a segnalare al più presto possibile al Comitato le eventuali partecipazioni al Campeggio che avrà luogo sui Piani di Luza, sito incantevole a 1200 metri sul livello del mare, nei pressi di Sappada, dove una corona di monti e di boschi, e le eccelse Dolomiti offrono un inarrivabile spettacolo della natura.

Vi avranno luogo delle escursioni facilissime alla conca di Sappada, al Pierabec, al Chiaine, al Chiadin, alle baite del Tuglia, luoghi incantevoli, boscosi, prediletti dalle folle turistiche che percorrono quella vallata paradisiaca.

Aria salubre resinosa, vitto abbondante, sanissimo, fatto preparare dall'amministratore del Campeggio camerata tenente Parussini, notissimo ovunque per la sua magistrale sapienza culinaria e per la sua amorevolezza ai campeggianti, tutto disposto con gran de cura dal «Commissario Provinciale» dell'Opera Nazionale Balilla prof. Francesco Lancellotti e suoi collaboratori.

I genitori affidando i loro bambini e giovanetti al Campeggio, avranno fatto un doppio guadagno per i loro figliuoli: salute, spirito ritemprato e salda volontà, per i futuri studi o per la ripresa del lavoro quotidiano.

**Ultima recita di Tempesti**

Dopo le due belle serate di cui già riferimmo ieri, il comm. Tempesti ha voluto concedere una terza definitiva recita.

Abbiamo visto il grande attore riprodursi sotto altre vesti, in un capolavoro del Giacosa, facendo gustare al pubblico un altro lato delle sue molteplici risorse artistiche.

«Tristi amori» è stato applauditissimo e tutti gli attori si sono distinti. Prima di finire la serata il celebre attore ha declamato «La canzone d'oltremare» di Gabriele D'Annunzio, trascinando i presenti ad uno scroscio d'applausi.

Alla Compagnia Tempesti che lascia la nostra cittadina, dopo i bei successi avuti, i migliori auguri; al camerata Tempesti in modo particolare.

## DA LATISANA

**La Filodrammatica**

Apprendiamo che è stato aperto un concorso fra tutte le filodrammatiche d'Italia per poi partecipare al saggio finale che si terrà a Roma.

Sappiamo che le filodrammatiche sono istituzioni le quali oggi trovano impulso e incoraggiamento nel Governo Fascista.

Dopo tale appoggio si è riscontrato che anche nelle più piccole frazioni esiste una filodrammatica sotto l'insegna dell'O. N. D. dove si raccolgono tutti quei giovani volonterosi che vogliono elevare il loro animo.

Latisana fino ad oggi poteva vantarsi di una istituzione fiorente, la quale ebbe primo impulso dall'iniziatore dr. Scarpari e potè farsi notare con le sue interpretazioni e applaudire da quell'esigente pubblico che è il Latisanese.

Era fiero il paese dei suoi filodrammatici perchè aveva constatata la volontà e intelligenza di essi, in ispecie nell'ultima riuscitissima recita della difficile commedia «Tosca» del Sardou.

Dopo la partenza del dr. Scarpari, la filodrammatica fu affidata all'instancabile e competente rag. Cecutti, il quale con tutto impegno si era prefisso di dare la «Nemica» di Niccodemi.

L'elemento artistico era in piena efficienza dopo un lungo periodo di riposo e dalle ultime prove assistite si poteva indubbiamente sperare buon risultato al concorso di Roma.

Una gran delusione subentrò nella compagnia dopo il rifiuto insensato del teatro, rifiuto che tutt'oggi è inconcepibile.

I giovani vogliono recitare, i giovani devono seguire quella che già potevasi considerare una bella tradizione locale.

Anche il pubblico non nasconde la meraviglia per questa sospensione. Speriamo, dunque, nello efficace intervento delle autorità.

**Il carro di Tespi a Latisana**

E' stata appresa con vivo piacere la notizia che il Carro di Tespi drammatico, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, darà una rappresentazione anche a Latisana, unico capoluogo della provincia di Udine, prescelto per la stagione 1931.

Siamo certi che il concorso del pubblico non mancherà e che interverranno numerose anche le popolazioni rurali delle località vicine a godere dello spettacolo eccezionale, dedicato in modo speciale a coloro cui non è concesso di poter ascoltare i capolavori dei nostri scrittori interpretati da artisti di primissimo rango.

Una tale distinzione al nostro paese è dovuta indubbiamente all'intervento del comm. D'Elia, direttore del Dopolavoro di Milano, al quale deve pure riconoscenza la nostra bella spiaggia di Lignano che ospita ormai da cinque anni migliaia di milanesi i quali non fanno che decantare i pregi, la comodità e l'efficacia delle sabbiature.

Ed a proposito di Lignano abbiamo dovuto constatare in una recente visita, la poca cura con cui sono tenute le strade: la mancanza di falciatura delle erbe dei viali e scarsa l'illuminazione dell'arteria principale, quella che dal mare conduce al pontile, la più spaziosa e ridente fiancheggiata ormai da lussuosi alberghi che ospitano fin dal decorso maggio intere colonie di stranieri.

**Elargizione**

I congiunti Borgomanero per la morte del gr. uff. dr. Luigi Borgomanero hanno elargito a favore della Casa di Ricovero la somma di lire 250.

**Note agrarie**

Fervono i lavori di mietitura del frumento e di incalzatura del granoturco.

La consegna dei bozzoli, di cui quest'anno si ebbe una buona media, sta per finire. In qualche località è incominciata la trebbiatura che pare sia d'ottima riuscita.

La campagna si presenta bella e promettente, in ispecie dopo l'acquazzone di domenica che, sebbene accompagnato da qualche chicco di grandine, non si lamentò gravi danni.

**Il saggio ginnico rimandato**

A causa il temporale scatenatosi proprio alle prime esibizioni delle brave piccole italiane, la festa viene rimandata per oggi mercoledì, alla solita ora, giorno di festa ricorrendo il nostro patrono.

**La fiera di S. Giovanni**

Il Podestà avvisa che la antica e rinomata fiera di S. Giovanni Battista, per animali bovini, equini ed ovini avrà luogo nel giorno di giovedì 25 giugno 1931.

**Trattenimenti a Lignano**

La festa di sabato sera, tenutasi nella terrazza a mare fu riuscitissima. Vi partecipò la parte più eletta della colonia balneare ed il trattenimento si protrasse animatissimo fino alle ore piccole. Anche all'Albergo Italia, per l'inaugurazione del giardino, si diede un gran trattenimento.

La direzione era affidata al m. Scalona e suonava una orchestrina di Firenze.

**Lo scultore Ellero festeggiato a Buenos Ayres**

Nei giorni scorsi, a Buenos Aires, una numerosa e gioconda comitiva si riuniva nel salone da pranzo della «Famiglia Friulana» per offrire il banchetto di commiato all'egregio corregionale scultore Franc. Ellero, latisanese, autore del bozzetto per il monumento da erigersi in Udine a ricordo della liberazione del Friuli.

Le tavole occupavano il salone in tutta la sua lunghezza. Nel fondo il tradizionale «fogolar» fiammeggiava spargendo un confortevole calore e dando l'impressione di essere veramente in un lembo della sacra terra friulana.

L'allegra conversazione dialettale che si incrociava scoppiettante di motti, di parole e di risate rendeva l'illusione più viva.

Notammo tra i presenti i signori: cav. Zaccaria Mariani — Attilio Conte — Attilio Duca — Giuseppe Urban — Paolo Pecile — Attilio Di Gaspero — Alceo Di Gaspero — ing. Orfeo Di Poi — Giovanni Paulutti — Emilio Micheluiti — Romeo Drussi — Valentino Mantovani — Cesare Lovisatti — Pietro Tonini — Virgilio Blasin — Alfredo Aragni e altri connazionali.

La bella cena, durante la quale regnò la più schietta e cordiale allegria, comprendeva caratteristiche pietanze friulane.

Il tutto inaffiato con vinetto che i commensali interpretarono, fedelmente come: «bon vin a Latisane vendemat su la stagion». Il cav. Zaccaria Mariani presidente della «Famiglia Friulana» prese la parola, salutando il festeggiato e ricordando i motivi storici e patriottici che originarono la idea della creazione del monumento. Rammentò la campagna garibaldina del '66, troncata per ragioni superiori di stato quando sembrava anticipare di cinquant'anni la liberazione delle terre irredente e fece appello al comitato patriottico friulano dell'Argentina di lavorare per rendere possibile al più presto l'erezione del monumento.

Rispose lo scultore signor Ellero, ringraziando gli amici della «Famiglia Friulana» ed il solerte suo presidente per le prove di fratellanza ricevute e dichiarando che al suo ritorno in Italia sarà orgoglioso di far conoscere l'opera valente, fraterna e patriottica dei friulani residenti in Argentina. Parlarono poi il socio Alfredo Oragni a favore della progettata «Casa del Friuli» ed il segretario signor Emilio Micheluiti, per lo sviluppo del bollettino sociale «Famiglia Friulana».

I discorsi conclusero con una rapida sottoscrizione per il giornale sociale, che fruttò la somma di 100 pezzi; incominciarono poi i canti friulani indi la comitiva passò davanti al fiammeggiante «fogolar» per una fotografia.

## Da Cividale

**I nostri tiratori alle gare di Osoppo**

Alla gara Provinciale di Tiro a segno che avrà svolgimento i giorni 28 e 29 corrente nel Poligono di Osoppo, parteciperà anche una squadra della locale sezione di Tiro a Segno.

In seguito alle prove di eliminatoria la squadra risultò composta dei signori: Giuseppe Dorli, Tullio Manzini, Argeo Stagni, Mario Paschini e Giovanni Mariuzzi.

**Il Carro di Tespi**

Cividale avrà il piacere di assistere nel prossimo luglio ad un avvenimento assolutamente nuovo.

Il Carro di Tespi N. 3 dell'Opera Nazionale Dopolavoro nel suo grande giro artistico per le città italiane sosterà anche a Cividale.

Ne fanno parte attori di bella fama e sarà dato un solo straordinario spettacolo, nuovissimo per Cividale: «Il Re burlone» di Rovetta.

### Da S. PIETRO AL NATISONE

**Festa musicale**

Presente ancora tutta la scolaresca, si svolse nella sede del nostro Istituto Magistrale un riuscitissimo concerto vocale strumentale, dato esclusivamente dagli alunni della scuola.

Destarono non poca meraviglia gli allievi della classe di violino che suonarono con bravura e fine interpretazione, oltre che con perfetta intonazione e grande affiatamento, brani di grandi autori (Tamburin di Rameau, Roudino di Kreisler su tema di Beethoven, Aria di Porpora, Corti ecc.).

Pare quasi impossibile che si possano fare in sì poco tempo progressi tanto tangibili, quando si consideri che non si tratta di istituto musicale e che quindi gli allievi non possono molto dedicarsi allo studio degli strumenti e alle prove di assieme.

Si distinsero molto anche gli allievi Specogna, Becia e Pellegrini delle classi di pianoforte, nella esecuzione di musica di varii autori antichi e moderni (Paradisi, Beethoven, Mendessohn, Paderwski ecc.) per la squisitezza della interpretazione tutta personale e anche per la padronanza della tecnica, dimostratasi efficace nell'accompagnamento dei violini.

Fu molto applaudita una serenata cantata con bella voce dalla alunna Sillamoni. Bene affiatati i cori che, come il solito, cantarono con perfetta fusione brani di musica prolifonica di grandi autori (Verdi, Bellini, Perosi ecc.).

Ci congratuliamo vivamente coi due insegnanti di musica ed in modo particolare col professor Giuseppe Gentile, titolare dell'Istituto, infaticabile maestro e geniale organizzatore della festa.

**Gli ammessi all'Istituto Magistrale**

Vi comunico il risultato degli esami svoltisi al R. Istituto Magistrale:

*Ammissione alle Scuole Medie:* Bauchig Lorenzo — Bianchi Aldo — Casatello Nicolina — Cebocli Giovanna — Chierego Maria Pia — Flor Pierina — Gubana Michele — Guion Danilo — Jussa Renato — Mattelig Mario — Medves Noemi — Podrecca Giovanna — Rio Rosa — Simonitti Zaccaria — Tomasetig Anna — Crucil Maria — Gosgnach Attilio.

*Ammissione al Corso Superiore:* Dorbolò Amalia — Flaibani Giuseppina — Fulvio Natalia — Gubana Olga — Sittaro Bruno — Tomasetig Luigia — Da Costa Lina — Fiduutti Velma — Rio Alfonso.

### Da TARVISIO

**Sacerdote arrestato per un discorso antifascista**

I carabinieri della locale Stazione hanno proceduto all'arresto del sacerdote Luigi Colledoni di Giosuè, d'anni 29, nato a Faedis e residente a Pontebba. Il Colledoni, che è cappellano di Tarvisio, l'altra mattina, al termine della funzione religiosa, pronunciava in chiesa un violento discorso contro il Governo e contro il Fascismo per lo scioglimento delle associazioni giovanili cattoliche.

La requisitoria del prete, degna di un comizio socialista di altri tempi, era infiorata di frasi aspre e polemiche e le autorità venivano definite «lupi rapaci sotto le spoglie di pecore». Il violento sacerdote fu perciò tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

### Da TRICESIMO

**I farmacisti festeggiano il dott. Asquini**

Sabato scorso, in serata, una trentina di farmacisti convenuti a Tricesimo da Udine e della provincia, si è raccolta a fraterno banchetto attorno al presidente dr. cav. Mario Asquini, per festeggiarne la nomina a membro del Direttorio nazionale del Sindacato Fascista dei Farmacisti.

Il raduno, indetto nei locali dell'Albergo Boschetti, è riuscito una bella manifestazione di plauso al festeggiato ed è trascorso nella più schietta cordialità.

Numerosi farmacisti, nella impossibilità di intervenire, hanno inviato, alcuni, la loro adesione, altri anche la loro quota, il cui importo è stato versato a pro di opere assistenziali.



## Da Cervignano

**Partita di calcio**

Domenica scorsa, sul campo sportivo di Cormons, si è svolto un incontro amichevole tra la nostra squadra dopolavorista e quella di Cormons.

La partita è stata assai movimentata ed ebbe inizio alle ore 16,30 alla presenza di numeroso pubblico.

Si è notata subito la superiorità del Cormons, il quale nel primo tempo, in seguito ad una uscita intempestiva del nostro portiere, riusciva a violare la nostra porta segnando l'unico punto di tutta la partita.

Nel secondo tempo, Cervignano ottenne un calcio di rigore contro la Cormonese, ma il tiro fu parato dal portiere.

Il gioco della Cormonese è stato rude e pesante, tanto che l'arbitro ha fatto cessare la partita 10 minuti prima del tempo regolare per evitare incidenti.

Si è rilevata la pessima condizione del Campo sportivo di Cormons, il quale non era nemmeno stato segnato, per modo che era quasi impossibile giudicare i falli di gioco.

Del Cervignano la linea di difesa non ha corrisposto come al solito. Buona la mediana; inconcludente la linea degli avanti.

**I Dopolavoristi vincitori ad Aquileia nelle gare di nuoto**

Alle gare di nuoto indette domenica scorsa dal Dopolavoro di Aquileia i seguenti nostri dopolavoristi vennero classificati e precisamente:

m. 50 contro corrente: primo arrivato: Giuseppe Bass al quale è stata assegnata la medaglia d'oro e diploma — Nei m. 200 contro corrente, primo classificato: Ottone Tomasin con medaglia d'oro grande e diploma — Secondo classificato: Giuseppe Bass, con medaglia vermeil grande di 2° grado.

Al Dopolavoro di Cervignano è stato pure assegnato un diploma di 2° grado per partecipazione numerosa.

**Nella Sezione Sportiva**

La Direzione sportiva di questo Dopolavoro Comunale, comunica che sono state accettate le dimissioni presentate da capitano della squadra calcio del signor Ferruccio Aita, il quale è stato sostituito dal signor Pietro Florit.

Il giocatore Giordano Aita è stato punito con sospensione di due mesi per indisciplina.

Gli allenamenti della squadra calcistica durante la stagione estiva, restano fissati il giovedì di ogni settimana dalle ore 18 alle 20.

### Da PALUZZA

**La Festa della Scuola**

Domenica scorsa alle ore 16, nella Sala del Teatro Comunale, gli alunni delle classi elementari superiori di Paluzza, preparati dai loro insegnanti in collaborazione col direttore, per la Festa Pro Dote della Scuola, rappresentarono «Pane nostro». Questo dramma allegorico, proposto dall'Opera Italiana «Pro Oriente» per la seconda celebrazione del Pane — 1929-VII, con l'autorizzazione di Don Francesco Galloni, direttore dell'Opera, la signorina Anna Bertoli, apprezzatissima insegnante nel Comune di Udine, ridusse nel testo recitativo e in parte sostituì in quello poetico, mentre il prof. Luigi Garzoni, che insegna il canto nelle stesse Scuole Civiche, ne compose l'intera parte musicale.

Il dramma musicato veniva eseguito al Teatro «Puccini» di Udine per ben quattro sere consecutive nell'aprile - maggio 1929, con un successo tale che ancora è ricordato da quanti ebbero la occasione di assistervi, e la cui eco era pervenuta anche quassù.

Il nostro egregio direttore didattico prof. Angelo Matiz, nobile figura di educatore e cultore appassionato del canto e della musica, per la Festa della Scuola di quest'anno volle, dunque, scegliere e preparare la rappresentazione di «Pane nostro».

Che egli sia pienamente riuscito, lo constatarono domenica scorsa i numerosissimi spettatori che avevano letteralmente gremito il Teatro, e che rimasero sorpresi e commossi dinnanzi alla realizzazione dello spettacolo.

Il primo episodio — La Semina — si svolge in una mattina d'autunno. Ha l'inizio con un coro: «Alba, indora il cielo, — spiega il rosso velo»; e si chiude con un festoso Inno: «O terra...» intercalati da uno spigliato dialogo fra i fanciulli attori: Lodolino, Bucasiepe, Pigolo, Saltafossi, Stoppa e Rachele, la brava donnina che rappresenta l'avveduta massaia.

Lodolino è il piccolo contadinello affezionato al lavoro della terra, continuatore delle tradizioni famigliari di operosità, che si ingegna di far amare anche a Bucasiepe, il quale sdegna il travaglio agricolo e fugge in America bramoso di trovarvi fortuna. Fra gli interlocutori, ammiriamo Pigolo, il poeta sognatore, Saltafossi, il fedele collaboratore di Lodolino e Stoppa, piccolo poltrone scansafatiche.

Il secondo episodio — Il raccolto — si svolge in un meriggio d'estate. S'apre col dialogo canoro di una graziosissima Stornellata fra contadinello e contadinelli intenti alla mietitura. Siamo così ammaliati dalla dolce poesia dei campi, che si manifesta quindi con il canto, da parte delle sole bambine, della preghiera «Terra benigna e cara...» una pagina di squisita dolcezza. Ma ormai la messe è fatta ed è giunto il momento di proclamare il Re del Grano. Esso non è altri che il laborioso Lodolino, cui viene posta una corona di frumento in capo, fra una ridda di danze e di canti giolosi che danno al quadro la caratteristica più attraente e più divertente. Ecco apparire la Strologa, vecchia indovina che smorza in Lodolino i fumi della gloria e celebra con parole eloquenti l'amore alla terra «che ci dà il pane e dove dormono i nostri morti benedetti». Quanti alieno abbiamo affidati in tempo di guerra!... E i fiori stellati che spuntano sulle roccie dal loro cuore ci dicono: Ricordate! Ricordate!!» «E' questo il momento più commovente dell'opera. Sale dolcissimo e piano il canto di «Stelutis alpinis» il salmo dell'Alpino morto... l'immortale musica del nostro indimenticabile Zardini.

Nè manca il ricordo per Bucasiepe, l'esule desiderato; anzi a lui è rivolto il grandioso coro concertato che chiude il secondo episodio: «Torna, o fratello, in Patria, — con noi a lavorar. — La Patria è amore e gioia; — è fede, è gloria, è altar!».

Il terzo episodio — La mensa — si svolge in un tramonto di primo Autunno. Incomincia con un soavissimo coro di bambine: «Già crepita e sfavilla — la fiamma al focolare», accompagnato dal suono delle campane vespertine imitato dalla voce dei bimbi. «Al focolar così — dà il pane lieti dì. — Chellina, la brava mammina, è tutta affaccendata a preparare il pane che affiderà tosto al forno per la cena imminente. Bucasiepe è ritornato, e gode anche lui la gioia dei piccoli agricoltori ritornanti dai campi.... Ed è frutto del lavoro — il pane nostro, o buon fratello!». E la scena si riempie di voci e di letizia col «Ciant del forment» ormai popolarissimo, che il maestro Garzoni ha musicato sui bellissimi versi del poeta Friulano Enrico Fruch. Segue la consumazione lieta della cena frugale condita di un formidabile appetito, con capotavola Bucasiepe, che i fanciulli hanno creato Maresciallo donandogli la zappa del nonno come bastone d'onore. Non manca al convito la buona Strologa; essa predice a Bucasiepe la sua futura gloria di colonizzatore sagace e laborioso. E Lodolino presenta, qui l'immagine austera di Mussolini, il Duce della Nuova Italia e della Battaglia del Grano. Di Lui i piccoli commensali declamano il Messaggio: «Italiani, amate il pane!» che viene poi cantato dagli stessi e dal coro completo. Il Messaggio procede a forma di canone affidato alle due voci che esprimono scrupolosamente il significato di ciascuna strofa e termina in un sonoro finale armonioso, che suggella degnamente la riuscitissima rappresentazione.

Per la cronaca della festa ci è gradito ricordare che questa è incominciata con il canto della Marcia Reale con l'adattamento ritmico del maestro Pachner, Ispettore per il Canto nelle Scuole del Piemonte, e dell'Inno «Giovinezza» ascoltati religiosamente dal pubblico in piedi. In fondo alla scena un gruppo di Balilla e di Piccole Italiane faceva scorta alla Bandiera, che riapparve in ultimo durante l'esecuzione del messaggio del Duce.

Non si contano gli applausi dopo ogni coro, dei quali alcuni bissati, come quello a «Lodolino», e battimani agli attori anche a scena aperta.

Merita qui segnalata l'opera intelligente e paziente prestata dalla maestra Dianella Bellutti nob. Barbaceto di Prun nella preparazione della recitazione, che riuscì appropriatissima e disinvolta in ogni personaggio. Le furono avveduti collaboratori la signorina maestra Caterina de Franceschi e il maestro Lorenzo Craighero, valoroso capitano degli Alpini, che curò l'allestimento della scena.

Riportiamo i nomi dei piccoli attori: Italia Silverio (Rachele), Ines Donada (Strologa); Antonio Landa (Lodolino), Giovanni Ceccon (Bucasiepe), Guido Maleron (Pigolo), Guglielmo Lazzara (Saltafossi), Giuseppe Englaro (Stoppa).

Nella formazione dell'orchestrina formata da dilettanti del luogo, meritano ricordati: il R. direttore didattico sig. Angelo Matiz che oltre all'accompagnamento con l'armonio aveva preparato le piccole masse corali composte di venti bambine e di altrettanti bambini, e i giovani Alessandro Lazzara, Lorenzo Pittino, Giovanni Delli Zotti, Costanzo Lazzara (Violini); Giuseppe Lazzara (Viola); Dante Delli Zotti (Violoncello) e Leonzio Di Vora (Contrabasso). Molto ammirati gli effetti di luce del signor Costantino Flora.

La concertazione e direzione musicale è proceduta mirabilmente sotto la guida dello stesso autore maestro Luigi Garzoni, il quale fu festeggiatissimo da parte delle autorità e del pubblico fra cui notammo il Podestà sig. Brunetti, e il Segretario Politico del Fascio di Paluzza, i professori Del Santo, Andreazza, de Franceschini, il rag. Rinoldi e il signor Moro di Tolmezzo e molti insegnanti dei Comuni contermini.

A metà dello spettacolo l'Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti, che rappresentava il R. Provveditore agli Studi comm. Renda, prese la parola per dare un plauso vivissimo al direttore didattico, ai valenti insegnanti, al maestro Garzoni ed ai bravissimi attori ed esecutori.

# CRONACA CITTADINA

## P. N. F.

### Federazione Provinciale Friulana

### Fascio di Cividale

**Il Commissario Federale ha nominato Commissario Straordinario del Fascio di Cividale il camerata dott. Emilio Sartorelli, il quale entrerà in carica giovedì 25 corrente coll'intervento dell'Ispettore di zona.**

### PUBBLICO IMPIEGO

### Cessione del 5° dello stipendio

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

*La Direzione dell'Ufficio Credito della Associazione Fascista del Pubblico Impiego detta le seguenti norme che dovranno esser strettamente seguite nella compilazione delle domande di cessione del quinto dello stipendio.*

Impiegati Statali. — *Possono contrarre la cessione quinquennale e decennale sempre che abbiano quattro anni di servizio in pianta stabile.*

*Può essere anche computato il servizio di avventiziato, ma occorre il riscatto.*

*Per gli ex combattenti che esibiscano la polizza il suddetto limite di quattro anni viene ridotto a due.*

Rinnovazione del prestito quinquennale e decennale. — *Nel primo caso occorre che sia trascorso un periodo di tempo di almeno due anni nel secondo quattro.*

Trasformazione della quinquennale in decennale. — *Occorre che siano trascorsi due anni, mentre riesce possibile in qualsiasi momento ove l'impiegato non abbia mai in precedenza contratto una decennale.*

Documenti di rito. — 1) *Modulo A — domanda — fornito dall'Ufficio Credito;*

2) *Mod. 182 T — (in duplo) — certificato di stipendio;*

3) *Mod. 201 T — (in duplo) — certificato stipendio per gli operai stabili dipendenti dallo Stato;*

4) *Mod. 193 T — certificato medico;*

5) *Mod. 220 T — nel caso di precedente cessione in corso con un Istituto privato.*

*I documenti di cui ai numeri due, tre, saranno richiesti a cura degli interessati alle amministrazioni da cui essi dipendono.*

*Il certificato medico (193 T) si ottiene sottoponendosi a visita medica di un ufficiale sanitario, comunale o provinciale, o di un medico del R. Esercito o della R. Marina. Gli operai si rivolgeranno al medico governativo incaricato del servizio sanitario dello Stabilimento.*

*Le firme dei medici visitatori dovranno essere rispettivamente autenticate dal Podestà, dal Prefetto, dalle Superiori Autorità militari, ovvero dal capo della Amministrazione dello stabilimento.*

*Il Mod. 220 T sarà richiesto dagli interessati allo stesso Istituto con il quale è in corso il prestito ed in mancanza dall'Ufficio Credito.*

Impiegati e salariati dipendenti dalle FF. SS. — Documenti di rito: *Mod. R. 258 — nulla osta;*

*Mod. R. 250 — foglio paga, che saranno richiesti dagli interessati alle Amministrazioni da cui dipendono.*

Impiegati dipendenti dagli Enti locali e parastatali (Comuni, Provincie, Opere Pie, Istituti pubblici di beneficenza). — Documenti di rito: 1) *Mod. A. — domanda — sulla quale dovrà essere chiaramente specificato se avvi precedente cessione in corso e con quale Istituto;*

2) *Certificato stipendio — in duplo;*

3) *Certificato di nascita in carta libera.*

*Gli stampati di cui al numero uno e due sono forniti dall'Ufficio Credito.*

*NB. — Per tale categoria, dovendosi fornire all'Istituto cessionario le garanzie contro i rischi di morte e così detti d'impiego con una speciale polizza di assicurazione, occorre che i cedenti abbiano, se impiegati, almeno cinque anni di servizio e dieci se salariati.*

*Per raggiungere i suddetti limiti minimi di anzianità di servizio, si può contare il periodo di tempo trascorso in guerra, ma in tal caso occorre una nota specifica sul certificato stipendio.*

*Gli impiegati dipendenti dagli Enti locali e parastatali possono contrarre a norma di legge la sola cessione quinquennale e tutti debbono avere stabilità di impiego.*

*I fiduciari dei gruppi ed i segretari comunali sono invitati a prendere nota delle presenti disposizioni ed interessarsi perchè esse siano conosciute da tutti gli associati e ciò allo scopo di non creare, in caso di necessità, inutili carteggi e perdita di tempo.*

### Corsi estivi magistrali

A parziale modificazione di quanto è stato comunicato in merito ai corsi estivi magistrali si fa presente che quello della Provincia di Como sarà tenuto a Cernobbio e quello della Provincia di Pola a Portorose anzichè a Brioni. Nel contempo, mentre si rinnova l'invito agli insegnanti di parteciparvi, si ricorda che le richieste dovranno pervenire entro il giorno 30 giugno.

## La risposta del Duce

### agli arditi d'Italia

La Federazione Arditi d'Italia comunica:

Il Duce, Capo di tutte le fiamme ardite d'Italia, si è compiaciuto di rispondere al saluto rivoltogli dai comandanti di reparto e dalle fiamme nere adunate in Roma con il seguente telegramma:

« *Rispondo al saluto degli Arditi d'Italia da voi trasmessomi col grido delle antiche nuove e future battaglie ardite e fasciste: A Noi!*

*MUSSOLINI* ».

Il riconoscimento e la considerazione del Duce costituiscono il più alto premio per la nostra fatica — e l'on. Sforza dandone comunicazione aggiunge di essere lieto di esprimere il suo plauso per la bella prova di disciplina che tutte le sezioni hanno dato partecipando al raduno.

Il fervente entusiasmo mostrato da tutte le fiamme d'assalto deve essere tenuto vivo e vibrante, perchè l'arditismo sia sempre una forza pronta ed agguerrita agli ordini del Duce.

A Noi!

## Per il miglioramento turistico

### nella nostra Provincia

Abbiamo ieri riferito ampiamente della cerimonia con cui S. E. il Prefetto ha insediato il Comitato friulano per il turismo. La importante adunata si è chiusa con una opportuna discussione.

Ha chiesto primo la parola il conte Gino di Caporiacco, per raccomandare l'intervento di S. E. il Prefetto e del Presidente del Comitato, per il riatto della strada da Pesariis al Passo di Lavardet, che è in condizioni di assoluta decadenza ed impraticabilità, e ciò anche in vista del prossimo campeggio del Touring Club a Casera Razzo.

S. E. il Prefetto ha informato di aver già interessato l'Amministrazione Provinciale a provvedere, d'accordo con i Comuni, alla sistemazione di tale strada.

### Il problema alberghiero

Il cav. Marcovigi ha trattato quindi il problema alberghiero, facendo presente che molti alberghi della Provincia hanno bisogno di essere migliorati e sostenendo la necessità di una classificazione rigorosa degli esercizi, in modo da adeguare i prezzi alle comodità che ciascuno albergo può offrire.

Il senatore Morpurgo ha ricordato che già il Comitato si è interessato, a mezzo di apposita Commissione, per quanto riguarda gli alberghi di Tarvisio e che si propone di estendere prossimamente tale interessamento al resto della provincia.

Il conte di Caporiacco ha accennato ai miglioramenti in corso, da lui promossi, per alcuni fra i principali alberghi di Udine, e ha riferito di essersi occupato per sollecitare una conveniente sistemazione dei gabinetti di decenza degli alberghi, trattorie, caffè ecc. del capoluogo raccomandando al Comitato di fare altrettanto per gli altri Comuni della Provincia.

S. E. il Prefetto ha fatto presente come le autorità locali e quella di P. S. possano intervenire, per ragioni igieniche quando gli alberghi siano deficienti sotto questo punto di vista.

Il senatore Morpurgo ha assicurato che tutti i problemi prospettati saranno esaminati dal Comitato con maggiore interessamento.

Il cav. Lino De Marchi, Podestà di Tolmezzo, ha rivolto, da ultimo, un saluto a S. E. il Prefetto ed alla Presidenza del Comitato, porgendo anche il ringraziamento della Carnia, per la opera di valorizzazione turistica svolta in suo favore.

Il Comitato ha infine deciso di inviare all'on. Suvich, Commissario per il turismo, ed alla Direzione Generale dell'Enit, telegrammi con cui si assicura la fervida collaborazione del nuovo Ente per il promovimento del turismo in Provincia di Udine.

## Affermazioni di liutai udinesi

### alla Fiera di Padova

Ancora una volta i liutai di Udine si sono fatti onore alla Fiera Campionaria internazionale di Padova.

Infatti l'autorevole Giuria per l'aggiudicazione dei premi stanziati per la seconda Mostra concorso nazionale di liuteria ha emesso il suo responso dopo un laboriosissimo e imparziale procedimento ispirato a concetti di competenza e valutazione.

La giuria, presieduta dal prof. comm. Giulio Pasquali, delegato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ha assegnato una delle 5 medaglie d'oro destinate ai quartetti al concittadino Umberto Muschietti.

Altro quartetto presentato dal giovane Renzo Muschietti, figlio del precedente, è stato premiato con medaglia « vermeille ».

Alla Mostra aveva partecipato anche il prof. Enrico Veronesi, con un violino.

Il secondo Concorso nazionale per liutisti ha riaffermato un'altra volta l'antica tradizione che fa l'Italia maestra anche in quest'Arte.

## Le gite dei dopolavoristi

### a Lignano

Abbiamo dato ieri notizia dell'iniziativa presa dal Dopolavoro Provinciale di indire, a datare da domenica 28 corr., una serie di gite domenicali alla magnifica spiaggia friulana di Lignano.

Non c'è chi non veda i vantaggi di questa attività che, con la minima spesa di lire 23 dà il modo di poter godere tranquillamente una intera giornata di salutare divertimento.

Indubbiamente l'organismo, dopo tanti mesi passati in un ufficio o in una sala di macchine, si sente fiaccato ed ha bisogno di una parentesi, sia pur breve, per ritemprarsi in una vita contemplativa, per fare un bagno di sole e di aria pura.

Il mare è per quest'epoca il rimedio migliore specialmente se spiaggia prescelta può offrire nello stesso tempo aria di salso e di resina, distese abbacinanti di sole e oasi fresche di mutevoli ombre.

Lignano, paese al termine della pianura friulana, prescelto dal Dopolavoro Prov. per queste gite può dirsi veramente l'ideale delle spiaggie perchè ha quasi nove chilometri di spiaggia inondata di sole, dove i bagnanti hanno il vantaggio di poter godere della massima libertà, cosa di grande importanza nel periodo estivo e di non stare gomito a gomito. Questa magnifica plaga, inoltre, favorita da una rigogliosa vegetazione, è circondata da fitti boschi di pini. Molto opportunamente quindi ha fatto il Dopolavoro Friulano scegliendo questa spiaggia che possiamo considerare fra le migliori dell'Adriatico.

Ricordiamo che le prenotazioni sono già aperte e che, col versamento anticipato di sole lire 23, i gitanti hanno diritto al viaggio di andata e ritorno, al bagno con l'uso della tenda, alla colazione, alla cena ed al ballo sulla terrazza dello stabilimento dove un originale jazz band inviterà alle danze.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale tutti i giorni e fino alle ore 16 di sabato.

## Il primo concorso per la fondazione

### "Bonaldo Stringher,,

Ieri, 23, a Roma, presso la Banca d'Italia si è riunito per la prima volta il Consiglio di Amministrazione della fondazione « Bonaldo Stringher » ed ha deliberato di bandire il primo concorso al le tre borse di studio di L. 12.000 ciascuna per un corso di perfezionamento all'estero nelle discipline bancarie ed economiche per l'anno 1931-32.

Al concorso potranno prendere parte i giovani laureati da non più di tre anni e da una Università e da istituti superiori del Regno.

## L'odierna festa delle ciliege a Tavagnacco

Indetta dall'Unione Ciechi, si svolgerà oggi a Tavagnacco la Festa delle ciliege, rimandata domenica scorsa causa la pioggia.

Per l'occasione le tramvie del Friuli effettueranno un treno in partenza da Tavagnacco per Tricesimo alle ore 23.45 e da Tavagnacco per Udine alle ore 0.15.

La festa avrà inizio alle ore 19.

## Beneficenza

### A mezzo "Giornale del Friuli,,

*All'Istituto Micesio.* — Nel secondo anniversario della morte del cav. Ettore Spezzotti, la signora Ernesta Ferigo ved. Spezzotti offre L. 500.

*Alla Casa di Ricovero.* — Nell'anniversario della morte del cav. Natale Ravanello: la vedova e le figlie L. 50.

*Alla Congregazione di Carità* — Nell'anniversario della morte del cav. Natale Ravanello: la vedova e le figlie L. 50.

*Alle Dame di Carità.* — Per onorare la memoria del comm. Luigi Borgomanero: Enrico e Maria Margreth L. 25.

*Agli Orfani di guerra di Udine.* — In memoria del gr. uff. dott. Luigi Borgomanero: il dott. Giacomo Margreth L. 25.

*Alla Cucina Popolare* — Gemma Magrini vedova Pauluzza, nel primo anniversario della morte del marito cav. uff. Pietro Pauluzza ha offerto L. 50 per buoni da distribuirsi ai poveri.

## Appartamenti e locali sfitti

Durante la settimana 14-21 corrente mese furono presentate alla Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza del Duomo n. 13) le seguenti denuncie di appartamenti e di locali disponibili per abitazione e per usi diversi:

Vicolo Sillio n. 1, vani 2 (ammobigliati - eventualmente anche con pensione) fitto mensile da convenire; Via S. Lazzaro 54, vani 3, abitazione, fitto lire 85; Via Savorgnana 9, vani 8, fitto da convenire; Via Bertaldia 81, vani 4, lire 190; Via Vitt. Veneto 6, vani 5, lire 170; Via Micesio 5, vani 6, lire 180; Via Vitt. Veneto 48, vani 4, lire 200; Via Vitt. Veneto 21, vani 1 (negozio) lire 200; Via Plezzo 8, vani 7, fitto da convenire.

## Funebri Sandro Filipponi

Ieri, nel pomeriggio, fu accompagnata all'estrema dimora, la salma del compianto giovane Sandro Filipponi, spentosi nell'età più bella, mentre stava apprestandosi, con vivace ingegno a contribuire notevolmente al movimento novecentista, al quale egli, come pittore, s'era dedicato con grande passione.

Una folla di amici, sopratutto artisti, s'era data convegno per tributare alle lacrimate spoglie l'estremo, commosso saluto.

Il mesto corteo, alle ore 17 mosse dall'abitazione in Viale Ledra, avviandosi alla parrocchiale del Redentore.

Avevano inviato corone: Famiglia Vetluttini, famiglia Politti, famiglia Ballarin i nipotini, la zia, famiglia Zilotti, famiglia Tumiotto, i colleghi. Sulla bara posava la ghirlanda degli addolorati genitori.

Seguivano la salma il padre, la sorella i cognati ed altri parenti; reggevano i cordoni i compagni d'arte: Saccomani, fratelli Basandella e Trangoni.

Dietro veniva il corteo degli accompagnatori. Dopo le esequie celebrate con musica d'organo, il corteo ricompostosi, proseguì fino al Cimitero.

## Notiziario scolastico

### R. Liceo - Ginnasio

*Ammessi alla I.a Liceale.* — Anzil Giuseppe — Asquini Gianandrea — Bassan Lea — Biasoni Enrico — Borghello Dorina — Carli Vittorino — Cavallotti Elena — De Prato Anna — Maggio Carlo — Pettoello Mario — Plevatolo Alice — Pirola Bianca — Scarfi Angela — Stuppan Andreina — Tonicello Maria Antonietta — Turco Aritela — Sabot Giuseppe — Pallavicini Lucia — Tonutti Luigi — Bulfone Sergio — Candiani Angelo — Cantoni Lazzaro — Celotti Umberto — Costa Giuseppe — Dall'Acqua Renzo — Danieli Luigi — Devos Edoardo — Micheloni Angelo — Paccagnella Stefano — Tullio Carlo — Valentinis Gastone — Variola Vito.

## Nell'Associazione Carabinieri in congedo

Domenica 21 corrente, per la prima volta si sono riuniti i consiglieri eletti dall'assemblea tenutasi il 7 corrente, che prima aveva pure deliberato la ricostituzione dell'associazione fra i Carabinieri Reali in congedo, di Udine e Provincia.

A termini dello statuto venne proceduto alle nomine della rappresentanza sociale e dalla votazione risultarono eletti ad unanimità, a presidente il signor Michele Gervasoni; a vice presidente il signor Secondo Banzi.

Seduta stante il consiglio ha deliberato di inviare, quanto prima, a tutti i militari in congedo dell'Arma benemerita una circolare illustrativa degli scopi morali e materiali che verranno svolti dalla ricostituita associazione.

## Sciagura alpinistica

Apprendiamo che durante una scalata in cordata, alla parete a picco del monte Baffelau, alta m. 300 sul Borgo di Campogrosso (Recoaro) due alpinisti, uno dei quali, Fausto Sborlini di Udine direttore della Ditta Barbaro e Verona, precipitavano nel sottostante vallone, sfracellandosi.

La raccapricciante disgrazia sembra sia dovuta allo sfaldamento della roccia.

## Decesso

Colto da morte improvvisa, per un male che gli minava inesorabilmente l'esistenza, è deceduto l'altra sera, l'esercente Davide Franzolini di anni 57.

La triste constatazione fu fatta dai famigliari.

Il Franzolini era molto conosciuto in città essendo proprietario della trattoria « Al Bue » in Via Pracchiuso e dell'albergo « Al Commercio » in Piazza del Duomo.

## Cronache brevi

Dino Zarlotti di Italico d'anni 9 abitante in Via Frigorifero, cadendo accidentalmente a terra si produsse una ferita da taglio al labbro superiore guaribile in otto giorni.

— Dino Poli di Domenico d'anni 18 abitante in Via di Mezzo, riportò sul lavoro una ferita lacero contusa al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in pochi giorni.

— Giuseppe Artico di Antonio d'anni 20 abitante in Via Pradamano cadendo accidentalmente dalla bicicletta di ritorno da una gita, si fratturò l'avambraccio destro, lesione guaribile in un mese.

Furono tutti medicati all'Ospedale Civile.

## Radiorario giornaliero

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

Roma-Napoli — Ore 21: « Carmen », opera di G. Bizet;

Praga — Ore 19.30: « Le allegre comari di Windsor », opera comica di O. Nicolai.

### TRATTORIA COMUNALE

MERCOLEDÌ 24 — Mattina: Pasta all'uovo in brodo alla casalinga, bollito di manzo o di vitello, contorni.

Sera: Riso e zucchini, costolette alla milanese, contorni.



# CRONACA GIUDIZIARIA

## Tribunale di Udine

(Udienza del 23)

Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: cav. dott. Suich, cav. dott. Falchi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

### Frode daziaria

Sebastiano Verardo fu Antonio d'anni 45 da Porcia, è imputato di aver introdotto nel suo negozio di macelleria, della carne di bue del peso di 145 chilogrammi, facendola passare invece per 105 chili, mediante correzione d'una cifra sulla bolletta da presentarsi all'ufficio dazio di modo che frodò la ditta Lacchin, appaltatrice del dazio in quel Comune, di lire 19.20.

Il Verardo comparso in Giudizio negò l'addebito; fu ritenuto colpevole e condannato a 2 anni, 6 mesi e 25 giorni di reclusione nonchè alla multa di lire 76.80.

Difesa: avv. Locatelli.

## Pretura di Udine

### Investito e travolto da un carro in Viale Ledra

Si è conchiuso ieri dinanzi al pretore la causa contro il giovane Armando Cantoni di Giovanni d'anni 26 dimorante in via Superiore 27, imputato di lesioni colpose in danno del sarto Quinto Fontanini di Udine.

Il fatto risale al 23 dicembre u. s.: in quella mattina, verso le nove il signor Fontanini percorreva in bicicletta il Viale Ledra dirigendosi verso Piazzale 26 Luglio. Ad un tratto fu investito alle spalle da un cavallo che, attaccato ad un carro, correva veloce insensibile agli strapponi dati alle redini dal guidatore.

Il Fontanini gettato a terra fu calpestato dal cavallo e travolto sotto le ruote del carro, in modo da riportare gravi lesioni al costato tanto da dover essere trasportato all'ospedale ed ivi trattenuto per oltre un mese.

In giudizio risultò che l'incidente fu dovuto all'improvviso scatto del cavallo imbizzarrito ed all'impossibilità del Cantoni di dominare l'animale.

Ad ogni modo il Cantoni fu ritenuto colpevole del reato ascrittogli e condannato a 600 lire di multa col beneficio della condizionale ed a 2000 lire di provvigionale.

Il Fontanini s'era costituito P. C. con l'avv. Centazzo; il Cantoni era difeso dall'avv. Bertacioli.

### Un investimento in via Cavour

Si tratta di un accidentale investimento automobilistico avvenuto il 10 giugno 1930 in via Cavour all'incrocio di via Savorgnana e per il quale Monino Massimiliano fu Gio Batta da Ceresetto riportò lesioni guarite in 25 giorni.

Colui che guidava la macchina, Guido Leita fu Carlo d'anni 27 da Palmanova, comparso in Giudizio imputato di lesioni colpose affermò non esservi da parte sua alcuna responsabilità in quanto che fu il Monino a cadere a fianco della macchina ricevendo così un urto violento e tale da cagionargli le lesioni.

Il Pretore infine assolse il Leita perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

### Specifico antidolorifico

Raffaele Scognamiglio fu Luigi d'anni 35 da Napoli, commerciante girovago, è imputato di aver prodotto e messo in commercio specialità medicinali senza la speciale autorizzazione dell'autorità competente.

Lo Scognamiglio infatti andava per i varii mercati della provincia esibendo al... colto ed all'inclita, il suo specifico, sorprendente, magico che in pochi istanti faceva scomparire qualsiasi dolore.

Fu accertato trattarsi di un specifico fabbricato con il grasso di marmotta e naturalmente privo di qualsiasi potenza antidolorifica.

Il Pretore punì perciò lo Scognamiglio con 15 giorni di detenzione e 1000 lire di multa.

### Minime

— Nicodemo D'Ambrogio fu Francesco d'anni 56 da Mortegliano, è imputato d'aver il 14 aprile u. s. minacciato con un roncola tale Carlo Valvassori. Fu assolto per mancanza di querela.

— Luigi Molinaro fu Pietro di anni 59 per essere stato sorpreso il 15 del mese andante in istato di ubbriachezza fu condannato a 3 giorni di arresto e 30 lire di ammenda.

— Alberto Cuttini fu Giuseppe d'anni 32, arcinoto ormai per le sue prodezze, è stato condannato dal giudice a 5 mesi e 17 giorni di reclusione perchè, come il solito è in preda ai fumi del vino, oltraggiò i carabinieri tentando con violenza e resistenza di sottrarsi all'arresto. Il fatto avvenne in Piazza San Giacomo il 6 del corrente mese.

— Giovanni Ossò fu Antonio di anni 28 dimorante in via Gervasutta, il 22 dicembre insultò i vigili urbani perchè da questi richiamato all'ordine siccome ubbriaco e perciò non tollerato dagli spettatori ad una partita di calcio giocata sul campo del San Rocco.

In contumacia si buscò 280 lire di multa.

— Antonio Buzzolo di Giovanni d'anni 53 da San Giorgio di Nogaro, per aver contravvenuto alla vigilanza speciale cui era sottoposto si buscò 3 mesi di reclusione.

— Giorgio Di Santolo di Leonardo d'anni 22 da Trasaghis perchè contravventore al foglio di via obbligatorio, fu punito con 15 giorni di arresto.

— Luisa Ceschia d'Eugenio di anni 21 da Tarcento, per lo stesso motivo fu condannata a giorni 25 d'arresto.

— Elisabetta Snulder d'anni 35 da Pontebba perchè contravventrice all'art. 158 della legge di P. S., nonchè recidiva in simile reato, fu condannata a 3 mesi di detenzione.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23.

SITUAZIONE BARICA: ciclone sul Golfo di Botnia, anticiclone sulle coste Atlantiche con altro centro sui Balcani, lieve depressione sulla Francia meridionale.

PROBABILITA': la depressione sulla Francia meridionale influenza il tempo sul versante Tirrenico e Sardegna, determinando correnti sciroccali moderate o quasi forti, annuvolamenti quasi generali alto medio versante con alcune manifestazioni temporalesche accompagnate da brevi raffiche, il resto della Penisola e la Sicilia sono invece dominati dall'anticiclone Balcanico quindi con prevalenza di vento orientali deboli, il cielo sarà poco nuvoloso eccetto però in Val Padana dove l'annuvolamento sarà più esteso.

TEMPERATURA: si manterrà ovunque elevata.



## Spettacoli d'oggi

**CINEMA IMPERO**

TIGRE DELL'OCEANO. — Vicenda suggestiva e ricca d'emozioni. Impareggiabile interpretazione di George O' Brien e Billie Dove. Grandioso successo — Ore 17.

**CINEMA TEATRO CECCHINI**

CONTRABBANDIERI DELLA SIERRA. — Première del grande film avventuroso con l'impareggiabile artista Tom Mix. Seguirà un'esilarante comica con Harold Lloyd. — Ore 17.

**CINEMA EDEN**

L'ANGELO BIONDO. — Première del film sonoro e cantato Fox Movietone di assoluta novità. Romanzo d'amore e d'avventura. Insuperabili interpreti la bellissima coppia Mona Maris e Warner Baxter. — Ore 17.



Il giorno 22 corrente, esalava la sua anima a Dio dopo lunga e penosa malattia

**FRANZOLINI DAVIDE**

DI ANNI 57

*esercente la Trattoria al Bue di via Pracchiuso.*

Addolorati ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 corrente alle ore 6 pomeridiane partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Pracchiuso.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, li 23 giugno 1931.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione - Ammin. 8-90 - Ufficio Prop. 8-54

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soston. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

# Cronache Sportive

## Il congresso motociclistico di Trieste

Il Moto Club di Udine comunica:

Domenica 28 p. v. avrà luogo a Trieste, in occasione del 25. anno di fondazione del Moto Club triestino, un congresso motociclistico nazionale e nel pomeriggio all'ippodromo Montebello si svolgerà la quarta riunione motociclistica in pista.

Il nostro Moto Club deve partecipare numerosissimo a tale manifestazione, perciò si invitano tutti i soci, non soci ed amici ad iscriversi al raduno che con la quota d'iscrizione da diritto all'ingresso gratuito al campo per assistere alle corse, alla medaglia-ricordo in argento, posteggio gratuito, ribasso del 10 per cento nei ristoranti ed alberghi, più di concorrere ai premi consistenti in coppe, medaglie, targhe ed oggetti di valore.

Ogni sera nella sede sociale (Albergo Toppo-Milano in via Cavour 22) appositi incaricati riceveranno le iscrizioni e forniranno dettagliate istruzioni per le iscrizioni, per il luogo od ora di ritrovo, per le modalità sul percorso e l'organizzazione in generale.

## Eliminatoria Provinciale Allievi

I Vice Commissari della provincia di Udine, faranno svolgere in Valvasone, la elimnatoria provinciale allievi, nella matinata di lunedì 29 corrente sul circuito di Valvasone da ripetersi due volte per un totale di km. 44.

I migliori classificati potranno partecipare il 12 luglio al Campionato Veneto allievi in Padova.

E' in palio un ricco medaglione d'argento dono del Campione Marchetti Erminio.

## Invito agli escursionisti del Dopolavoro

La Società escursionisti friulani del Dopolavoro invita i consoci che desiderassero partecipare a qualche gita nei giorni 28, 29 c.m. a voler passare presso la sede sociale la sera di domani 25 per gli opportuni accordi.

### Ciclismo

## Bortolin vince la Popolarissima a S. Vito

Sul circuito di Madonna di Rosa ripetuto 15 volte per un totale di 60 Km. ha avuto luogo domenica a S. Vito al Tagliamento la Popolarissima Ciclistica che ha radunato alla partenza un buon gruppo di corridori. La gara è stata sino all'ultimo incerta e combattuta ed ha segnato la vittoria del bianco-rosso di Pordenone Bortolin Annibale che ha fatto la media oraria di Km. 33.960.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Bortolin Annibale, U. S. Pordenonese che compie i 60 Km. in ore 1.46 alla media oraria di Km. 33.960, punti 41 — 2. Fadel Pietro, A. G. Conegliano p. 28 — 3. Pacco Avelino, C. C. Udinese p. 24 — 4. Centis Antonio, C. C. Stefanutti p. 19 — 5. Carniato Adelmo, C. C. Treviso punti 10 — 6. Bucciol Bernardo, C.C. Udinese p. 9 — 7. Bernara Corrado, C. C. Stefanutti p. 8 — 8. Grassi Vittorio, A. G. Conegliano p. 8 — 9. Milanese Antonio, id. p. 7 — 10. Facchin Egidio, C. C. Stefanutti p. 4 — 11. Zanotti Ampelio, A.G. Conegliano p. 4 — 12. Marion Giuseppe, id. p. 3 — 13. Cesarin Luigi, C. C. Stefanutti p. 2.

Seguono a pari merito per il 14.o posto con zero punti Venturini, Bortolussi, Pasqualini, Marchioni e altri in tempo massimo.

## La Cento chilometri in Valvasone

Il Club Ciclistico Stefanutti sta organizzando per lunedì 29 corr. una gara ciclistica individuale a cronometro sulla distanza di km. 100 riservata a corridori dilettanti senior e junior.

In tale gara possono partecipare solo gli invitati dal Club organizzatore.

## La formazione della squadra italiana per il Giro di Francia

ROMA, 23.

Il Presidente dell'Unione velocipedistica italiana, on. Garelli, giusta le decisioni del Commissario del CONI ha così composto la squadra che dovrà partecipare al Giro di Francia:

Battesini Fabio; Camusso Francesco; Di Paco Raffaele; Gestri Eugenio; Giacobbe Luigi; Gremo Felice; Orecchia Michele; Pesenti Antonio.

La squadra sarà agli ordini del signor Spositi Vittorio che rappresenterà l'Unione velocipedistica italiana presso gli organizzatori della corsa e presso le giurie.

I corridori prescelti sono stati ricevuti dall'on. Bacci, Commissario del CONI il quale ha espresso la fiducia degli sportivi italiani sul comportamento della squadra chiamata a tenere alto il nome del nostro ciclismo in una prova di risonanza internazionale.

## Bocciofila

Guardiero, Cumar, De Luca e Fraccaro rinforzano la prima squadra di prima categoria che risulta per ora composta dei seguenti giocatori:

Treleani, Sassano Attilio, Cinetto, Florit, Guardiero, Cumar, De Luca e Fraccaro Galliano.

Si è assististo a partite ben giocate e non sono mancate le solite sorprese poichè diversi dei quotati sono stati eliminati o prima o poi da nuovi elementi che non mancheranno certo in avvenire di mettere a dura prova coloro che sino ad ora hanno potuto dominare.

Altre due selezioni del genere, daranno certamente campo a coloro che temporeggiando, hanno creduto bene sino ad ora di astenersi, ma che non mancheranno di farsi luce.

La gara si è svolta alla trattoria all'«Allegria» in via Grazzano in una atmosfera di perfetta armonia alla continua presenza di numeroso pubblico.

### Automobilismo

## L'udinese Alberto Kechler vincitore assoluto della Bolzano-Mendola

La seconda edizione della corsa automobilistica in salita Bolzano-Mendola che ha radunato alla partenza ben 35 macchine, ha visto brillante dominatore lungo tutto il difficile percorso il gentiluomo udinese Alberto Kechler che ha anche abbassato notevolmente il tempo dello scorso anno.

Alberto Kechler che aveva per compagno Bruno Rapieri ha vivamente impressionato per la sua audacia ed il suo virtuosissimo che lo ha portato vittorioso al traguardo con la fida Alfa Romeo 1750 C, battendo anche Fontanini di Verona pure su Alfa 1750 vincitore della prima edizione della gara nel 1930.

Al concittadino Alberto Kechler che appartiene ad una famiglia che ha nobili tradizioni di patria e di sport, le nostre più vive felicitazioni.

Ecco la classifica della gara:

Primo assoluto: Kechler di Udine su Alfa Romeo C., classe 1500-2000 in 21'8" due quinti.

Categoria oltre i 2000 cmc.: 1.o Lechs di Merano su O. M. in 24' 32" un quinto — 2. De Pretz su Lancia Lambda in 24'30" e due quinti — 3. Garage Savoia di Riva di Garda, Lancia, in 24'34" tre quinti — 4. capitano Muscolino di Merano su Lancia in 25' 30" e 3 quinti — 5. Lotto di Merano su O. M. in 27'27".

Categoria 1500-2000: 1.o Kechler Alberto di Udine su Alfa Romeo compressore, in 21'8" due quinti — 2. Fontanini Bruno di Verona su Alfa Romeo in 21'52" — 3. Jenoch Mini di Padova su Alfa Romeo C. in 23'23" e un quinto — 4. conte Julleat Stefano di Treviso su Alfa Romeo C. in 23' 50" — 5. Norden Gualtiero di Bolzano su Alfa Romeo in 24' 15" e due quinti.

Classe 1100-1500: 1. avv. Paulucci Camillo di Trieste su Alfa Romeo C. in 25'38" e 2 quinti — 2. Gesiotto Romeo di Belluno su Fiat Mille Miglia in 26'34" e 3 quinti — 3. Frank Francesco da Trento su Ceyrano in 27'3" e 4 quinti — 4. Patroni Paride di Brescia su Fiat 514 in 27'50" e 4 quinti — 5. Costa Amedeo di Trento su Alfa Romeo 1500 in 27'55" e 4 quinti.

Classe 1100: 1.o Oberauch Enrico di Bolzano su Fiat 509 in 30'56" e ... quinti — 2. De Pretis Mario di Trento su Fiat 508 in 31'48" e un quinto — 3. Cristomanno Demetrio su Amilcar di Trento in 32'30" e 2 quinti.

# Notiziario commerciale

## Diminuzione nei prezzi all'ingrosso

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0,55 per cento passando da 339,70 a 337,83 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29,27 a 29,50.

Durante la settimana in esame ad eccezione dell'indice dei materiali da costruzione e di quello delle materie industriali varie che sono rimasti stazionari rispettivamente a 421,69 e 421,01 tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media hanno segnato una diminuzione.

## Il prezzo dei bozzoli in Friuli

A UDINE. — L'ultimo prezzo segnato sul mercato di Udine è da lire 4.40 a lire 4.80 il chilo per l'incrocio chinese.

A CIVIDALE. — Sul mercato di Cividale, che ogni anno è stato fiorentissimo, oltre al grande ammasso effettuato presso l'essicatoio cooperativo bozzoli, si è avuto una vendita di circa 70.000 chilogrammi con prezzi che hanno fluttuato dalle lire 4 alle 4.60.

Ieri 23, si è avuto un notevole rialzo, fino a lire 5, con tendenza ad aumento per le partite più belle.

### Nelle altre provincie

Ecco i prezzi dei bozzoli praticati ieri, 23, nelle altre provincie:

ALESSANDRIA: kg. 2,360; media giornaliera L. 4,875; progressiva lire 4,432.

BRA: kg. 3,150; media giornaliera lire 4,800; progressiva lire 4,658.

CAVOUR: kg. 10,640; media giornaliera lire 4,634.

CUNEO: kg. 16,400; media giornaliera lire 4,313; progressiva lire 4,310.

RACCONIGI: kg. 5,500; media giornaliera lire 4,600; progressiva lire 4,425.

CREMA: kg. 10,683; media giornaliera lire 5,164; progressiva lire 4,601.

VICENZA: kg. 555; media giornaliera lire 4,963; progressiva lire 4,827.

VERONA: kg. 2100; media giornaliera lire 4,780; progressiva lire 4,425.

### Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— della ditta Luigi Aita di Cervignano commerciante in pellami; furono nominati giudice delegato il cav. Orsi, curatore il dr. Badocchi. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 15 luglio; chiusura del processo di verifica al 3 agosto.

— dello Scarpettificio Friulano Cooperativo di San Daniele. Furono nominati giudice delegato il cav. Serra e curatore l'avv. Centazzo. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 luglio; chiusura del processo di verifica al 30 dello stesso mese.

Il bilancio presenta i seguenti estremi: attivo lire 209,381.50, passivo lire 413,186.05.

## Quotazione cereali

MILANO, 23

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

*Frumento:* debole. Apertura: luglio 93; agosto 93,60; ottobre 97. — Chiusura: luglio 91,25; agosto 92,15; ottobre 96.

*Granoturco:* debole. Apertura: luglio 44; agosto 43,25; ottobre 44.50. — Chiusura: luglio 43; agosto 43; ottobre 44.

*Riso:* sostenuto. Apertura: luglio 98,50; agosto 99,759; ottobre 91,50. — Chiusura: luglio 100,75; agosto 101,25; ottobre 91.

*Risone:* debole. Apertura: luglio 70. — Chiusura: luglio 70,50; agosto 71,50; ottobre 62.

## Il movimento nelle Borse italiane

MILANO, 23

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni è diminuito alla terza settimana di giugno dell'1,24 per cento passando da 62,11 a 61,34. Hanno presentato un ribasso tutti gli indici dei vari gruppi di titoli ma specialmente l'indice dei titoli della navigazione e trasporti che è diminuito del 7,93 per cento.

Il volume dei titoli trattati nella settimana in esame è stato superiore a quello della settimana precedente e la media giornaliera dei titoli trattati è infatti passata da lire 1,22 a lire 1,32 per ogni 1000 lire di titoli esistenti. Tale aumento è dovuto unicamente alla forte contrattazione di titoli del gruppo della navigazione e trasporti. Le azioni più contrastate sono state quelle della Navigazione generale italiana, titoli della Fiat, della Montecatini, della Edison e della Snia Viscosa. L'indice generale del corso delle obbligazioni è rimasto presso che stazionario.

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 23 | MILANO 23 |
|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 72.25 | 72.50 |
| Consol. 5 % | 83.20 | 84.05 |
| Prest. Littor. | 83.20 | 84.05 |
| Obbl. Venezie | 79.— | |
| Francia | 74.77 | 74.77 |
| Svizzera | 370.75 | 370.27 |
| Londra | 92.93 | 92.95 |
| New York | 19.08 | 19.10 |
| Buenos Aires | | 134.5 |
| Berlino | 453.50 | 453.65 |
| Vienna | 268.50 | 268.40 |
| Romania | 11.37 | 11.74 |
| Belgio | 266.— | 265.70 |
| Spagna | 186.— | 190.— |
| Praga | 56.60 | 56.60 |
| Ungheria | 333.50 | 333.50 |
| Albania | 368.50 | 368.— |
| Jugoslavia | 33.87 | 33.81 |
| Grecia | 24.80 | 24.75 |

## ORARIO FERROVIARIO

### Linea Udine - Venezia

*Partenze:* 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 A — 19.56 DD.

*Arrivi:* 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.5 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

### Linea Udine - Trieste

*Partenze:* 4.35 O. (5) — 5.30 O (4) — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

*Arrivi:* 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.4 D — 19.40 A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

### Linea Udine - Tarvisio

*Partenze:* 2.8 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

*Arrivi:* 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.8 A — 19.44 DD — 23.17 MV.

# Ultime notizie

## Fissazioni spagnole

### Una internazionale cattolica!

ROMA, 23.

*Mentre la propria chiesa brucia, la stampa cattolica spagnola non si preoccupa eccessivamente dell'espulsione del Cardinale Primate e delle violenze cui sono esposti continuamente in Ispagna i buoni cattolici dell'Azione Cattolica. Proprio il giorno in cui si annunciava l'arresto del Cardinale, l'organo magno della stampa cattolica «El Debate» pubblicava un violento articolo di fondo contro il Governo fascista per i recenti provvedimenti presi a carico di coloro che avevano spalancato le porte della Azione Cattolica ai più feroci e volgari antifascisti, quelli del partito popolare di don Sturzo. L'articolo diceva che i cattolici oggi più che mai debbono rendersi conto della loro forza internazionale.*

*Ergo: i cattolici di Spagna sostengono che di fronte a noi, al Fascismo, occorre rendere effettivo l'internazionalismo cattolico poichè l'opinione di 350 milioni di cattolici sparsi per il mondo pesi molto sulle decisioni di qualsiasi governo e così bellamente concludevano:*

*«Ci sono sintomi di una offensiva brutale contro la Chiesa e contro la libertà religiosa dei suoi figli. Spagna e Italia ne hanno già visto i primi episodi.*

*E' necessario quindi internazionalizzare immediatamente la nostra difesa e conferirle il significato efficace e sublime della cattolicità.*

*Cose da pazzi! Si pensa niente meno di organizzare una internazionale cattolica a lato di un internazionalismo bolscevico, di un internazionalismo massonico, di un internazionalismo democratico, contro il Fascismo che ha dato così pure prove di devozione e di ossequio alla madre chiesa cattolica romana. Se ciò dovesse avvenire e venisse internazionalizzato il cattolicesimo per la lotta contro il Regime allora il cattolicesimo rischierebbe di perdere il suo carattere secolare squisitamente religioso per confondersi e trasformarsi in una comune tendenza o corrente sociale o politica che non avrebbe nulla a che fare con l'essenza divina di cui esso cattolicesimo è stato finora l'espressione.*

*Ma crediamo che, per ora, si tratti senz'altro di ingenue fissazioni spagnole.*

## La delegazione degli industriali italiani in visita a Nizni Novgorod

MOSCA, 23.

La delegazione industriale italiana è giunta a Nizni Novgorod, accompagnata dai rappresentanti dell'Ambasciata italiana del Commissariato del commercio con l'estero, del Consiglio superiore dell'economia nazionale e della Camera di commercio occidentale. Alla stazione la delegazione è stata ricevuta da varie personalità della regione. La delegazione ha visitato il vasto terreno ove sarà costruita una grande fabbrica di automobili e quindi d'autostrada e la zona interessandosi dei grandi laboratori già pronti.

La costruzione occupa 580 m. di cos'ruzione occupa 530 metri di lunghezza e 130 di larghezza. Il prof. Guarnieri ha avuto parole di compiacimento per i dirigenti dei lavori e quindi la delegazione italiana, dopo aver compiuto un'escursione sul Volga, ha fatto ritorno a Mosca.

## Un ufficiale francese disertore si costituisce alle autorità italiane

VENTIMIGLIA, 23.

Ieri mattina ha disertato costituendosi alle autorità di Ventimiglia il S. Tenente Pierlaviera-Case del 4° Regg. fucilieri senegalesi presentemente dislocato nella zona di Mentou.

## La campagna Wa'dista in Egitto

### Incidenti a Porto Said

PORTO SAID, 23

In conseguenza della campagna Wafdista sono avvenuti disordini Mentre i pompieri si disponevano a spegnere un incendio una folla numerosa li ha attaccati. E' intervenuta la polizia che ha fatto numerosi arresti. Tre agenti sono rimasti feriti.

## Giornalista arrestato per il trafugamento della raccolta delle carte di Dickens

LONDRA, 23

Dalla raccolta delle carte di Carlo Dickens vennero a mancare tempo fa documenti preziosi per cui le indagini della polizia furono condotte con grande alacrità. I documenti sono stati recentemente recuperati ed ora si annuncia che in relazione alla sottrazione suddetta è stato arrestato un giovane giornalisa, di 35 anni, W. Bostok.

## Terremoto in Inghilterra

WELLINGTON, 23.

Una prolungata scossa di terremoto è stata avvertita nei distretti di Wariroa, Nuhaha e Morere. Molti fumaioli sono crollati e considerevoli danni si sono avuti nell'interno dei fabbricati.

## Il "leader,, romeno Maniu abbandona la vita politica

BUCAREST, 23.

Giulio Maniu, presidente del partito nazionale dei contadini ha diretto al vice presidente del partito stesso, Nikalako, una lettera nella quale dichiara di essersi irremovibilmente deciso di abbandonare la vita politica attiva.

Maniu aggiunge di aver contemporaneamente inviato una lettera di dimissioni da membro del Parlamento e spiega che la sua decisione non è stata affatto determinata nè dalla tattica del partito, nè da questioni di principio, ma che era già stata presa da lui prima della sua partenza per l'estero nell'ottobre 1930.

La lettera di Maniu ha prodotto impressione in tutti i circoli politici.

## I conflitti del lavoro in America

### Conflitti fra scioperanti e polizia

NEW YORK, 23

Mandano da Pittsburg che uno scontro tra minatori scioperanti e la forza pubblica è avvenuto presso la cava di Wilwood. Una persona è rimasta uccisa e dodici ferite.

## La riforma militare nel Giappone

TOKIO, 23

La commissione incaricata dal partito governativo di studiare il progetto di riforme militari ha concluso i suoi lavori con un rapporto le cui principali proposte sono le seguenti:

Soppressione di tre divisioni militari; riorganizzazione delle 14 divisioni rimanenti sulla base di tre reggimenti di fanteria ciascuna, sopprimendo i comandi di brigata, invece dei quattro reggimenti attuali divisi in due brigate, fusione dei Ministeri della Guerra e della Marina in un Ministero unico della Difesa dello Stato.

## Il ricorso di Bruneri in Cassazione

### Il suo trasporto nelle carceri di Lucera?

ROMA, 23.

Il ricorso contro l'ordinanza del ruolo della prima sezione penale Tribunale è stato assegnato al ruolo della prima Sezione penale della Cassazione presieduta da S. E. Puja. Il ricorso è stato rubricato sotto il nome di Mario Martino Bruneri, sedicente Giulio Canella.

Si attende che venga fissata la data per la trattazione della causa che avverrà in Camera di Consiglio con l'esclusione di avvocati difensori e procuratore generale. E' confermato che ciò avverrà prima delle ferie.

Telefonano da Foggia che negli ambienti giuridici circolava insistente la voce che l'uomo di Collegno, attualmente detenuto a Torino, sarebbe stato al più presto trasportato nelle carceri di Lucera per scontare il residuo di pena.

Non abbiamo naturalmente modo di controllare la veridicità della notizia.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

## Fabbrica di cordite distrutta da una violenta esplosione

LONDRA, 23.

Stamane a Holtonheat presso Wareham nel Dorset, è avvenuta una grave esplosione nella fabbrica di cordite della marina reale. Una parte dello stabilimento è crollata seppellendo gli operai che vi lavoravano.

Tre uomini sono rimasti uccisi ma poichè altri otto mancano all'appello si ritiene che anche essi siano rimasti uccisi. Vi sono stati anche 19 feriti la maggior parte però non gravemente.

Si lavora febbrilmente per sgombrare le macerie e liberare le altre vittime.

## Un nuovo padiglione italiano alla Mostra coloniale di Parigi

PARIGI, 23.

Alla presenza del Principe Pietro Lanza di Scaléa, del presidente dell'Esposizione di Parigi e del rappresentante ufficiale dell'Istituto coloniale fascista, è stato inaugurato il nuovo padiglione italiano.

Tale padiglione completa il gruppo degli edifici coloniali coi quali l'Italia è degnamente rappresentata all'Eposizione internazionale coloniale di Parigi.